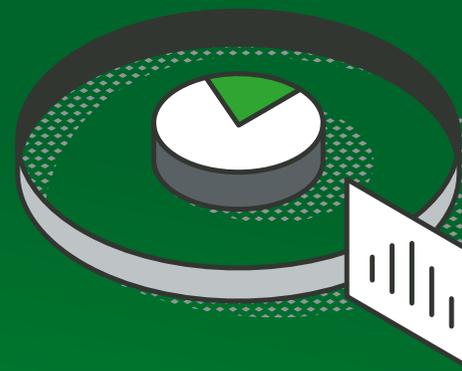


BILANCIO CONSOLIDATO

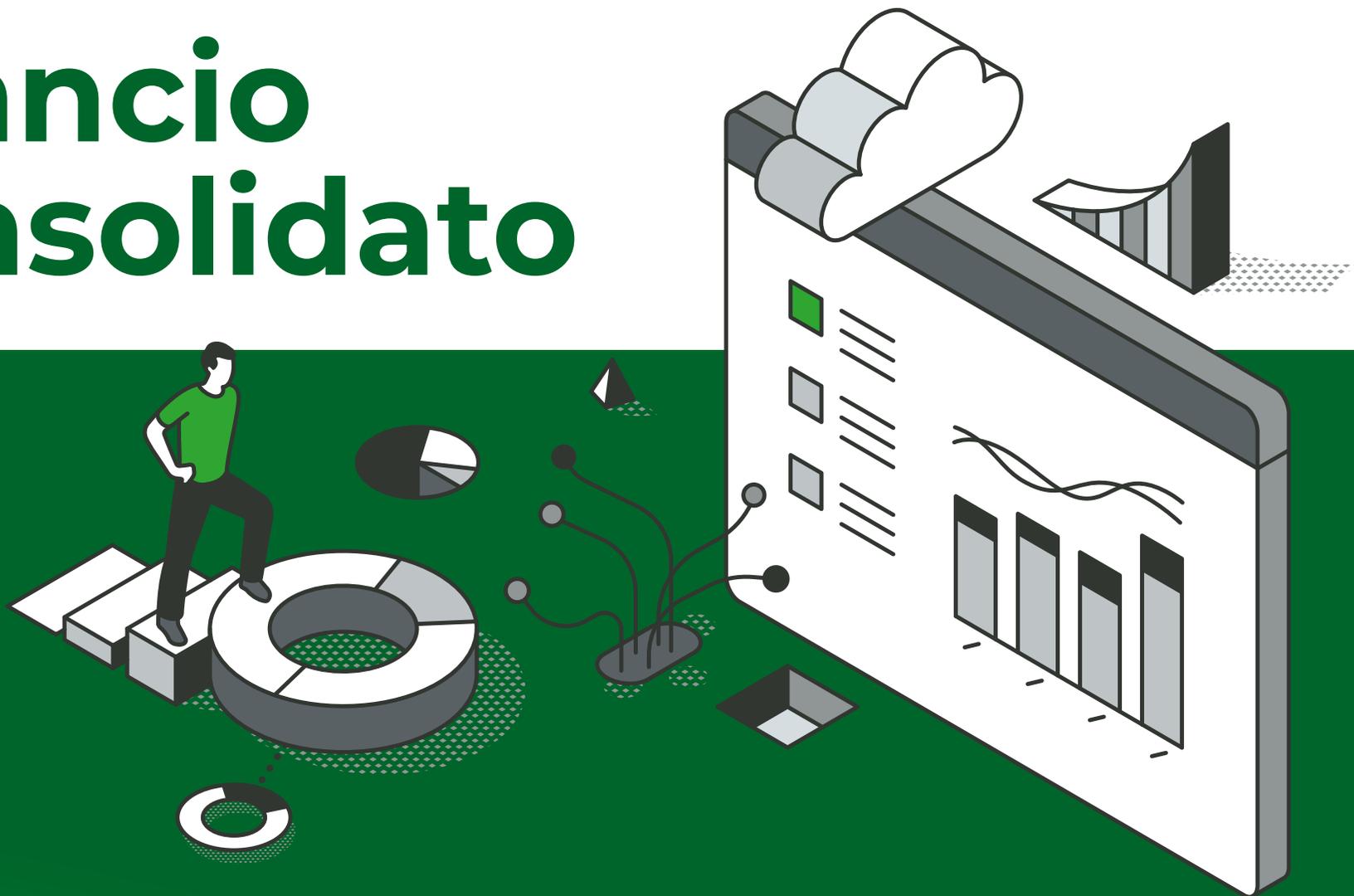
Prospetti bilancio consolidato _164

Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2024 _171

Appendice _232



Bilancio Consolidato



Prospetti bilancio consolidato


PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA – ATTIVO

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31.12.2024	31.12.2023
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	8	721.578	562.243
Attività per diritto d'uso	9	16.519	19.841
Attività immateriali	10	8.964	11.092
Avviamento	11	8.077	8.077
Partecipazioni in collegate e joint venture	12	26.897	24.545
Altri investimenti	13	461	434
Attività finanziarie non correnti	14	3.544	6.667
Imposte anticipate	15	31.190	16.763
Altre attività non correnti	16	3.482	1.362
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		820.712	651.024
Attività correnti			
Rimanenze	17	375.983	295.196
Crediti commerciali	18	242.577	326.707
Crediti comm. Verso controllanti e per il consolidato fiscale	19	-	9.069
Crediti commerciali verso collegate	20	49.625	30.616
Crediti tributari	21	2.626	7.898
Attività finanziarie correnti	22	5.563	7.560
Altre attività correnti	23	55.698	63.560
Disponibilità liquide e depositi a breve	24	50.720	173.189
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		782.792	913.795
TOTALE ATTIVITÀ		1.603.504	1.564.819

 **PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31.12.2024	31.12.2023
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	25	50.000	50.000
Altre Riserve	25	883.061	864.808
Utile/Perdita dell'esercizio	25	(37.798)	12.872
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		895.263	927.680
Patrimonio netto di terzi	25	331	274
Utile di terzi	25	56	24
TOTALE PATRIMONIO NETTO		895.650	927.978
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	26	84.686	133.445
Debiti per leasing non correnti	9	9.985	13.617
Altre passività finanziarie non correnti		-	-
Passività per Benefici a dipendenti	27	5.090	5.272
Fondi rischi ed oneri	28	3.481	6.614
Imposte differite passive	15	1.903	3.078
Altre passività non correnti	29	859	860
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		106.003	162.886
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	26	107.820	67.734
Debiti per leasing correnti	9	3.781	3.949
Debiti comm. verso controllanti e per il consolidato fiscale	30	-	431
Debiti commerciali	31	385.381	279.172
Debiti commerciali verso collegate	32	52.703	61.602
Debiti Tributarî	33	8.480	19.434
Altre passività correnti	34	43.685	41.633
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		601.850	473.955
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.603.504	1.564.819


PROSPETTO CONSOLIDATO DEL CONTO ECONOMICO

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2024	2023
Ricavi da contratti con i clienti	35	1.652.984	1.724.219
Affitti attivi	36	806	1.043
Altri proventi	37	27.764	22.475
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		42.678	(86.549)
Materie prime e materiali di consumo	38	(1.176.036)	(1.071.218)
Costi per servizi	39	(382.162)	(380.246)
Costi per il personale	40	(138.277)	(126.408)
Altri costi operativi	41	(6.208)	(12.229)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	42	6.227	6.541
Ammortamenti e svalutazioni	43	(70.306)	(65.391)
Ripristino/(Svalutazione) di attività finanziarie	44	(132)	(1.177)
Proventi Finanziari	45	1.199	2.446
Oneri finanziari	46	(7.676)	(7.886)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture	47	3.069	3.855
Utili e (perdite) su cambi	48	(144)	(30)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		(46.214)	9.445
IMPOSTE SUL REDDITO	49	8.472	3.451
RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		(37.742)	12.896
RISULTATO NETTO		(37.742)	12.896
Risultato di pertinenza del Gruppo		(37.798)	12.872
Risultato di pertinenza di Terzi		56	24


PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2024	2023
RISULTATO NETTO		(37.742)	12.896
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (Al netto delle imposte)</i>			
Utile netto da copertura di investimenti netti			
Differenze di conversione di bilanci esteri	25	(39)	(133)
(Perdita)/utile netto da cash flow hedge	25	(2.315)	(7.372)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE		(2.354)	(7.505)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte</i>			
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	27	67	(99)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE		67	(99)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO AL NETTO DELLE IMPOSTE		(2.287)	(7.604)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE		(40.029)	5.292
Risultato di pertinenza del Gruppo		(40.118)	12.872
Risultato di pertinenza di Terzi		89	24


PROSPETTO DI RENDICONTO FINANZIARIO

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2024	2023
RISULTATO NETTO		(37.742)	12.896
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:			
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	43-8	62.532	57.757
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali	43-10	3.864	4.096
Ammortamento diritto d'uso	43-9	3.783	3.538
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		127	-
Minusvalenza/Plusvalenza dismissione cespiti	41	(564)	2.790
Proventi finanziari	45	(1.199)	(2.446)
Oneri finanziari	46	7.676	7.886
Costi finanziari su passività finanziarie per leasing		275	232
Imposte sul reddito	49	(8.472)	(3.451)
Quota di pertinenza del risultato d'esercizio di società collegate e joint venture	47	(3.069)	(3.855)
Svalutazione attivo circolante	44	132	445
Variazione netta TFR e fondi pensionistici	27	(115)	(656)
Variazione netta fondi rischi e oneri	28	(3.133)	1.058
Variazione netta delle imposte differite attive e passive	15	(1.622)	(2.102)
Interessi attivi ricevuti		744	-
Interessi pagati		(6.127)	(5.359)
Imposte sul reddito pagate		(7.157)	(18.898)
Variazioni nel capitale circolante:			
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	17	(80.787)	104.988
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	18	64.991	83.816
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie		7.667	21.534
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	31	97.310	(53.944)
Aumento/(diminuzione) dei debiti tributari	33	(4.034)	4.254
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie		323	(74.561)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto		9.914	(7.940)
FLUSSO FINANZIARIO GENERATO/ASSORBITO DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		143.060	119.184
Attività d'investimento:			
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	8	(222.410)	(164.524)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	10	(1.511)	(2.206)
Investimenti netti in attività finanziarie immobilizzate	9	(27)	8
Investimenti netti in attività finanziarie non immobilizzate		-	-
Acquisizione di soc.controllate, al netto della liquidità acquisita		-	-

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2024	2023
FLUSSO FINANZIARIO GENERATO/ASSORBITO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(223.948)	(166.722)
Attività di finanziamento:			
Accensione di finanziamenti	26	838	57.942
Rimborso di finanziamenti	26	(51.341)	(31.418)
(Aumento)/diminuzione dei crediti finanziari (compr.deriv.attivi)		3.259	1.298
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari (compr.deriv.passivi)		39.491	(2.599)
Pagamenti della quota capitale -passività per leasing		(3.746)	(3.068)
Dividendi pagati agli azionisti		-	(15.000)
Aumento/Diminuzione di capitale		7.700	-
Altre variazioni di patrimonio netto		(39)	
FLUSSO FINANZIARIO GENERATO/ASSORBITO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(3.839)	7.155
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		(122.469)	(27.486)
Disponibilità liquide nette a inizio periodo		173.189	200.675
Disponibilità liquide nette a fine periodo		50.720	173.189

 PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO 2024

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE	RISERVA FTA	RISERVA UTILI (PERDITE) ATTUARIALI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	RISULTATO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 31 dicembre 2023	50.000	863.261	(2.130)	(167)	3.844	12.873	927.680	274	24	927.978
Destinazione risultato del periodo 2023		12.873				(12.873)	-	24	(24)	-
Utile/perdita del periodo						(37.798)	(37.798)	-	56	(37.742)
Altri componenti di conto economico		(72)		67	(2.315)		(2.320)	33	-	(2.287)
TOTALE UTILE PERDITE COMPLESSIVE	-	(72)	-	67	(2.315)	(37.798)	(40.118)	33	56	(40.029)
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento di capitale	-	7.700					7.700	-	-	7.700
Versamento soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre movimentazioni	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	50.000	883.762	(2.130)	(100)	1.528	(37.798)	895.263	331	56	895.650

 PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO 2023

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE	RISERVA FTA	RISERVA UTILI (PERDITE) ATTUARIALI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	RISULTATO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 1 gennaio 2023	50.000	510.134	(2.130)	(68)	11.214	335.159	904.309	246	33	904.588
Destinazione utile 2022	-	-	-	-	-	(335.159)	-	33	(33)	-
Risultato del periodo	-	12.872	-	-	-	12.872	12.872	-	24	12.896
Altri componenti di conto economico	-	(133)	-	(99)	(7.372)	-	(7.604)	-	-	(7.604)
TOTALE UTILE PERDITE COMPLESSIVE	-	(133)	-	(99)	(7.372)	12.872	5.268	-	24	5.292
Dividendi	-	(15.000)	-	-	-	-	(15.000)	-	-	(15.000)
Operazioni under common control	-	100	-	-	-	-	100	-	-	100
Versamento soci	-	33.000	-	-	-	-	33.000	-	-	33.000
Altre movimentazioni	-	1	-	-	2	-	3	(5)	-	(2)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	50.000	863.261	(2.130)	(167)	3.844	12.872	927.680	274	24	927.978

Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2024

1. Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato di Feralpi Siderurgica S.p.A. e delle sue controllate (insieme il Gruppo) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 31 marzo 2025.

Feralpi Siderurgica S.p.A. è una società per azioni registrata e domiciliata in Italia, la cui sede legale si trova a Brescia in via A. Saffi, n.15.

Le attività della Società e delle sue controllate sono descritte nella nota 4 mentre nella nota 5 sono presentate le informazioni sulla struttura del Gruppo.

Le informazioni sui rapporti del Gruppo con le altre parti correlate sono presentate nella nota 6.7.

Il Gruppo Feralpi è tra i principali produttori siderurgici in Europa specializzato negli acciai per l'edilizia, negli acciai speciali e nella produzione di energie rinnovabili. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.

2. Operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2024

Nel corso dell'anno 2024 ha avuto effetto giuridico la scissione totale asimmetrica di Feralpi Holding S.p.A. in favore di sette società beneficiarie. Feralpi Holding S.p.A. ha scisso il proprio patrimonio, costituito principalmente dalla partecipazione nella controllata Feralpi Siderurgica S.p.A. L'intero patrimonio netto della scissa è stato assegnato in continuità civilistica e fiscale dei valori alla data del 27 novembre 2024 alle sette beneficiarie in modo esattamente proporzionale al totale delle azioni detenute dai soci di ciascuna società beneficiaria nella scissa medesima.

Ai soci non sono state assegnate quote della beneficiaria in misura proporzionale alle originarie percentuali di partecipazione al capitale sociale della società che si è scissa, ma queste sono state assegnate in modo asimmetrico, così da scindere la compagine sociale. In relazione alla scissione, i soci non hanno subito alcuna variazione nel valore economico delle rispettive partecipazioni in quanto sono state attribuite partecipazioni nelle beneficiarie complessivamente di valore economico equivalente al valore della partecipazione precedentemente detenuta (ex art. 2506-bis, comma 4, seconda parte, c.c.), e pertanto non si sono necessari conguagli monetari. Trattandosi di operazione di scissione totale, a decorrere dal 27 novembre 2024 la scissa Feralpi Holding S.p.A. è stata estinta. Il capitale sociale di Feralpi Siderurgica S.p.A. risulta ora suddiviso fra sette società beneficiarie che corrispondono ad altrettante holding familiari.

Per effetto della scissione, Feralpi Siderurgica S.p.A. ha assunto il ruolo di Capogruppo del ramo acciai. Si precisa che Feralpi Holding S.p.A. ha effettuato prima dell'operazione di scissione un versamento in conto capitale alla controllata Feralpi Siderurgica S.p.A. per Euro 7.700.000.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, la controllata Feralpi Power On S.r.l. ha costituito a febbraio 2024 Feralpi Cellere S.r.l. per la realizzazione di un impianto fotovoltaico che si sviluppa su un'area agricola non di pregio, situata nel territorio del Comune di Cellere, provincia di Viterbo, nella Regione Lazio, zona di mercato elettrico Centro-Sud.

In data 20 dicembre 2024, e successiva integrazione del 31 gennaio 2025, Feralpi Siderurgica S.p.A. ha sottoscritto un *Sustainability Linked Loan* per un importo pari a 170,0 milioni di euro a medio-lungo termine, composto da una tranche Capex di 120,0 milioni di euro e una tranche Refi di Eur 50,0 milioni. L'erogazione del finanziamento è avvenuta per una prima parte, pari a 100,0 milioni di euro, in data 31 gennaio 2025 con il quale è stata chiusa interamente la parte residua del vecchio finanziamento in essere pari ad Euro 54.200 migliaia. Il finanziamento è finalizzato a supportare gli Investimenti industriali ordinari e straordinari di Feralpi Siderurgica S.p.A. e delle sue controllate e prevede un andamento del margine legato al raggiungimento di due Indicatori di Performance ESG. Il primo indicatore ha l'obiettivo di ridurre le emissioni specifiche di CO₂ ed è calcolato secondo criteri validati da SBTi; il secondo indicatore è orientato a incrementare la sicurezza dei lavoratori e misura la percentuale di personale dipendente operante in aziende del gruppo certificate in base allo standard ISO 45001. Attraverso questa operazione, Feralpi Siderurgica incrementa la *maturity* media della propria struttura di finanziamento. Il finanziamento consente altresì di raggiungere l'obiettivo di avere una percentuale di finanziamenti a medio-lungo termine il cui margine è legato al raggiungimento di obiettivi ESG. Il finanziamento è stato sottoscritto con un pool di istituti bancari che hanno visto il coinvolgimento di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Credit Agricole Italia S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A., che hanno agito in qualità di Finanziatrici, *Global Coordinator*, *Mandated Lead Arranger*, *Bookrunner*, nonché *Sustainability Coordinator*, Banco BPM, BPER e Cassa Depositi e Prestiti che hanno agito in qualità di *Arranger*. Banca Nazionale del Lavoro ha agito anche in qualità di *Agente* e *SACE Agent*. La Tranche CapEx del finanziamento è stata supportata dalla garanzia SACE Archimede.

A luglio 2024 Feralpi Group ha ottenuto l'approvazione da parte dell'ente internazionale SBTi (Science Based Targets Initiative) dei propri obiettivi al 2030 di riduzione delle emissioni di CO₂ e degli altri gas climalteranti.

3. Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In seguito all'operazione di scissione totale, appena descritta, a decorrere da tale data la scissa Feralpi Holding S.p.A. è stata estinta e pertanto la società Capogruppo è divenuta Feralpi Siderurgica S.p.A. con la conseguente attribuzione del ruolo di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile.

4. Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato della Feralpi Siderurgica al 31 dicembre 2024, è composto da 25 società: la controllante Feralpi Siderurgica, le sue controllate e le sue collegate.

L'area di consolidamento comprende i bilanci della capogruppo e delle imprese nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo. Per i dettagli delle società vi rimandiamo alle tabelle sotto riportate che espongono il dettaglio delle società consolidate rispettivamente per il consolidamento integrale e con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2024.

Si precisa che, a febbraio 2024 è stata costituita Feralpi Cellere S.r.l. e con atto notarile registrato a marzo 2024, la società Co.ge.me. Steel S.r.l. ha modificato la denominazione sociale in Calvisano S.r.l. ed ha trasferito la sede sociale da Casalmaggiore (CR) a Lonato del Garda (BS). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Eventi significativi".

Controllate:

DENOMINAZIONE E SEDE	INDIRIZZO DELLA SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA DI RIFERIMENTO	% DI POSSESSO	RAPPORTO PARTECIPATIVO	METODO DI CONSOLIDAMENTO
Acciaierie di Calvisano S.p.A.	Calvisano (IT)	3.250	Euro	100,00%	Diretto	Integrale
Nuova Defim S.p.A.	Brescia (IT)	300	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
Fer-Par S.r.l.	Lonato del Garda (IT)	20	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
Presider S.p.A.	Borgaro Torinese (IT)	4.160	Euro	100,00%	Diretto	Integrale
Presider Armatures S.a.S.	Saint Souplette (IT)	1.022	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
Caleotto S.p.A.	Lonato del Garda (IT)	2.000	Euro	100,00%	Diretto	Integrale
Arlenico S.p.A.	Lonato del Garda (IT)	1.000	Euro	100,00%	Diretto	Integrale
Calvisano S.r.l.	Lonato del Garda (IT)	300	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH	Riesa (DE)	11.000	Euro	100,00%	Diretto	Integrale
Feralpi Stahlhandel GmbH	Riesa (DE)	2.100	Euro	100,00%	Diretto	Integrale
Feralpi Logistik GmbH	Riesa (DE)	1.000	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
Feralpi Praha Sro	Kralupy (CZ)	95.000	Corona Ceca	100,00%	Indiretto	Integrale
Feralpi Hungaria KFT	Budapest (HU)	4.833	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
Industria de Expositores y Parrilas S.A.	Barcelona (ES)	163	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
P.R. Soldadura S.L.	Girona (ES)	3	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
Immobiliare Feralpi S.r.l.	Lonato del Garda (IT)	1.000	Euro	100,00%	Diretto	Integrale
Feralpi Algerié S.a.r.l.	Orano (DZ)	55.000	Dinaro Algerino	70,00%	Indiretto	Integrale
Feralpi Power On S.r.l.	Lonato del Garda (IT)	500	Euro	100,00%	Diretto	Integrale
Feralpi Villasor S.r.l.	Lonato del Garda (IT)	50	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
Feralpi Cellere S.r.l.	Lonato del Garda (IT)	50	Euro	100,00%	Indiretto	Integrale
Feralpi Recycling Sro	Kralupy (CZ)	200	Corona Ceca	90,00%	Indiretto	Integrale

COLLEGATE E JOINT VENTURE

DENOMINAZIONE E SEDE	INDIRIZZO DELLA SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA DI RIFERIMENTO	% DI POSSESSO	RAPPORTO PARTECIPATIVO	METODO DI CONSOLIDAMENTO
Dima S.r.l.	Montichiari (IT)	1.000	Euro	31,00%	Indiretto	Patrimonio netto
Media Steel S.r.l.	Massa (IT)	200	Euro	45,00%	Diretto	Patrimonio netto
Alpifer S.r.l.	Piacenza (IT)	9.560	Euro	50,00%	Diretto	Patrimonio netto

5. Informazioni sul Gruppo

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo Feralpi Siderurgica ingloba un insieme di società principalmente operanti nei seguenti settori:

- ◇ Acciai per l'edilizia: suddivisa in due business unit, una denominata Edilizia Italia, l'altra Edilizia Germania. In particolare i prodotti sono lunghi laminati a caldo e pre-lavorati a freddo, nel dettaglio vergella, rotolo trafilato, distanziali, tralicci, barre, rete elettrosaldata, rotoli ribobinati, sagomati e pre-sagomati, assemblati e pre-assemblati, giunzioni meccaniche e billette.
- ◇ Specialties: l'area è suddivisa in due business unit, una denominata Prodotti Speciali con il focus sui settori della meccanica e dell'automotive e l'altra denominata Prodotti Diversificati la quale opera nei settori delle costruzioni e dei rivestimenti.
- ◇ Produzione di energie da fonti rinnovabili.

Inoltre, il Gruppo detiene delle partecipazioni in società collegate e valutate con il metodo del patrimonio netto, di seguito elencate:

Il bilancio consolidato del Gruppo include:

NOME	ATTIVITÀ PRINCIPALI	SEDE	PARTECIPAZIONE %
Acciaierie di Calvisano S.p.A.	Acciaieria e scambi di prodotti connessi	Calvisano (IT)	100,00%
Nuova Defim S.p.A.	Vendita all'ingrosso di materiali da costruzione	Brescia (IT)	100,00%
Fer-Par S.r.l.	Detenzione gestione e assunzione di partecipazioni	Lonato del Garda (IT)	100,00%
Presider S.p.A.	Lavorazione del ferro e carpenteria metallica	Borgaro Torinese (IT)	100,00%
Presider Armature S.a.S.	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle	Saint Souplette (FR)	100,00%
Caleotto S.p.A.	Commercio all'ingrosso di minerali metallici, metalli ferrosi e semilavorati	Lonato del Garda (IT)	100,00%
Arlenico S.p.A.	Produzione di ferro, acciaio e ferroleghie	Lonato del Garda (IT)	100,00%
Calvisano S.r.l.	Produzione di ferro, acciaio e ferroleghie	Lonato del Garda (IT)	100,00%
ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH	Acciaieria e scambi di prodotti connessi	Riesa (DE)	100,00%
Feralpi Stahlhandel GmbH	Commercio di prodotti in metallo e plastica per l'edilizia	Riesa (DE)	100,00%
Feralpi Logistik GmbH	Servizi di trasporto merci su strada	Riesa (DE)	100,00%
Feralpi Praha Sro	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle	Kralupy (CZ)	100,00%
Feralpi Hungaria KFT	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle	Budapest (HU)	100,00%
Industria de Expositores y Parrilas S.A.	Fabbricazione di prodotti a partire da fili	Barcelona (ES)	100,00%
P.R. Soldadura S.L.	Fabbricazione di prodotti a partire da fili	Girona (ES)	100,00%
Feralpi Power On S.r.l.	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Lonato del Garda (IT)	100,00%
Feralpi Villasor S.r.l.	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Lonato del Garda (IT)	100,00%
Feralpi Cellere S.r.l.	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Lonato del Garda (IT)	100,00%
Immobiliare Feralpi S.r.l.	Locazione di immobili di proprietà	Lonato del Garda (IT)	100,00%
Feralpi Algerié S.a.r.l.	Prodotti di rivendita in magazzino	Orano (DZ)	70,00%

NOME	ATTIVITÀ PRINCIPALI	SEDE	PARTECIPAZIONE %
Dima S.r.l.	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse	Montichiari (IT)	31,00%
Media Steel S.r.l.	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici	Massa (IT)	45,00%
Alpifer S.r.l.	Attività di direzione aziendale e commercio di prodotti in metallo per l'edilizia	Piacenza (IT)	50,00%

Si precisa che Alpifer S.r.l. controlla le società Unifer S.p.A. e Steelfer S.r.l. società attive nel settore siderurgico.

6. Principali principi contabili

6.1. Principi di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), così come adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, le attività finanziarie rappresentate da titoli azionari o obbligazioni in portafoglio ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Il Gruppo ha predisposto il Bilancio nel presupposto del mantenimento del requisito della continuità aziendale.

6.2. Contenuto e forma del bilancio

Gli schemi adottati dal Gruppo, in conformità con il principio contabile internazionale IAS 1, si compongono come segue:

- ◇ *Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria*: attraverso l'esposizione distinta tra attività e passività correnti/ non correnti, come specificato nel paragrafo seguente 6.3 "Criteri di classificazione"
- ◇ *Prospetto consolidato del conto economico dell'esercizio*: riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.
- ◇ *Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo*: accoglie le altre voci di ricavo e costo che sono consentiti rilevare a patrimonio netto secondo i principi IAS/IFRS.
- ◇ *Prospetto di rendiconto finanziario*: presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, d'investimen-

to e finanziaria come previsto dal principio IAS 7.

- ◇ Prospetto di movimentazione di patrimonio netto: evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e le ulteriori movimentazioni nel capitale di rischio della società e del Gruppo.

6.3. Criteri di classificazione

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- ◇ si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- ◇ è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- ◇ si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- ◇ è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- ◇ è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- ◇ è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- ◇ deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- ◇ l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti. Con riferimento invece al conto economico, si precisa che lo stesso è classificato per natura, in quanto si ritiene che tale rappresentazione sia quella che meglio fornisca una corretta rappresentazione della gestione del Gruppo.

Il Gruppo ha deciso di presentare due prospetti separati, un prospetto di *prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio* ed un prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (OCI), piuttosto che un unico prospetto che combini i due elementi. Il Gruppo presenta ciascuna voce dell'OCI al netto del relativo impatto fiscale.

Il rendiconto finanziario è esposto con il metodo indiretto.

6.4. Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Feralpi Siderurgica S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2024.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, come previsto dall'IFRS 10, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- ◇ il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- ◇ l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- ◇ la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo.

A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- ◇ Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- ◇ Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- ◇ Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza hanno un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento. Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto. Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società in valuta estera:

VALUTA	2024 - TASSO DI CAMBIO MEDIO	31.12.24 - TASSO DI CAMBIO PUNTUALE	2023 - TASSO DI CAMBIO MEDIO	31.12.23 - TASSO DI CAMBIO PUNTUALE
Dinaro Algerino	140,4777	140,8920	146,9354	148,2657
Fiorino Ungherese	411,986	411,35	381,8527	382,8000
Corona Ceca	25,1361	25,185	24,0043	24,7240

6.5. Sintesi dei principali principi contabili

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze e esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività

assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Partecipazioni in collegate e joint venture

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole o il controllo congiunto sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo sulle controllate. La partecipazione del Gruppo in società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata

od alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment). Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata o della joint venture. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una joint venture rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture. La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate e delle joint venture è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata o della joint venture. Il bilancio delle società collegate e della joint venture è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo. Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o joint venture. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che la partecipazione nelle società collegate o joint venture abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture". All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore

di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- ◇ nel mercato principale dell'attività o passività; oppure
- ◇ in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo. Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- ◇ Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

- ◇ Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- ◇ Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

La Direzione finanziaria di Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del fair value ricorrenti, quali investimenti in strumenti partecipativi in società non quotate, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla vendita.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o rideterminazione. Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo Feralpi è leader nella produzione di acciai per l'edilizia e di acciai speciali per la meccanica e l'automotive.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente, generalmente alla consegna, per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni contrattuali sulle quali una parte del corrispettivo della transa-

zione deve essere allocato (ad esempio garanzie). Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dei prodotti, il Gruppo considera gli eventuali effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili e di componenti finanziarie significative.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo variabile al momento della stipula del contratto. Tale valore non è rilevato fino a quando non sia altamente probabile il suo riconoscimento tenuto conto di quanto concordato.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Attività contrattuali

L'attività da contratto rappresenta il diritto dell'entità ad ottenere il corrispettivo pattuito a fronte del trasferimento del controllo dei beni al cliente.

Se il Gruppo adempie all'obbligazione trasferendo beni al cliente prima che quest'ultimo paghi il corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, l'entità deve iscrivere un'attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti.

Crediti commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo dei principi nella sezione degli Strumenti finanziari – rilevazione iniziale e successiva valutazione.

Passività contrattuali

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). Se il cliente paga il corrispettivo prima che il Gruppo gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi, la passività derivante da contratto è rilevata quando il pagamento viene effettuato o (se precedente) quando è dovuto. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando il Gruppo soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il *Management* periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- ◇ le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;

- ◇ il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- ◇ l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- ◇ nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzial-

mente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- ◇ l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- ◇ i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera, se presenti, sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il

tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze di cambio sugli elementi monetari sono anch'esse rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie, è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari in costruzione sono rilevati al costo storico, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è

calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

CATEGORIA	%
Fabbricati	2,5% a 5%
Costruzioni leggere - Tettoie	10%
Impianti e macchinari	da 5% a 20%
Attrezzature Industriali e commerciali	12,50% - 20% - 25%
Altri beni	12% - 20% - 25%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento di un'eventuale dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente. I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Leases

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli

ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza del contratto alla fine della vita utile dell'attività sottostante il diritto d'uso o, se anteriore, al termine della durata del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione s) Perdita di valore di attività non finanziarie.

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà eserci-

tata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing del Gruppo sono iscritte nella specifica voce denominata "Debiti finanziari per leasing" (corrente/non corrente).

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla pro-

prietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati

attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

Brevetti e licenze

Il Gruppo ha pagato degli anticipi per acquisire brevetti e licenze. I brevetti sono stati concessi in uso dall'ente competente per un periodo minimo di 10 anni, con opzione di rinnovo alla fine di tale periodo. Le licenze per l'uso di proprietà intellettuali sono state concesse per un periodo che va dai cinque ai dieci anni, a seconda della specifica licenza. Le licenze potrebbero essere rinnovate senza costo o con un costo minimo. L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI CATEGORIA

CATEGORIA	%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale	20%
Concessioni licenze e marchi	10% 20%
Lista clienti	20%

Lista clienti

Il Gruppo contabilizza la lista clienti al fair value, se acquisita a titolo oneroso in un'aggregazione aziendale. Il fair value di un'attività immateriale riflette le aspettative degli operatori di mercato alla data di acquisizione circa la probabilità che i benefici economici futuri inerenti all'attività affluiranno all'entità. Tale fair viene calcolato da un perito sulla base di una valutazione indipendente.

Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- ◇ Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- ◇ Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- ◇ Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- ◇ Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato nel conto economico complessivo (OCI) quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento. Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finan-

ziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati nel conto economico complessivo.

Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in questa categoria.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al fair value rilevato nel conto economico complessivo. I dividendi su partecipazioni quotate sono rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- ◇ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- ◇ il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Perdita di valore

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività fi-

nanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico.

Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, il Gruppo applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, il Gruppo monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Inoltre, il Gruppo assume che vi sia stato un significativo aumento del rischio di credito quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui,

finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- ◇ Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- ◇ Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse e contratti a termine di acquisto di commodity per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo delle commodity. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value.

I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura).

La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- ◇ vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- ◇ l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- ◇ il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

1. Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella specifica voce.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibile al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

2. Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Il Gruppo utilizza contratti a termine su valute a copertura della propria esposizione al rischio di cambio relativa sia a transazioni previste sia a impegni già stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine su commodity per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle commodity stesse. La parte non efficace dei contratti a termine su valute è rilevata negli altri costi e la parte non efficace dei contratti a termine su commodity è rilevata tra gli altri costi o proventi operativi.

Il Gruppo designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente forward è cumulativamente rilevata nel conto economico complessivo in una voce separata.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato nel conto economico complessivo è riclassificato a conto economico come una rettifica

da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato nel conto economico complessivo deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente nel conto economico complessivo deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo. Il criterio di valorizzazione adottato è il metodo del costo medio ponderato.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- ◇ Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato
- ◇ Prodotti finiti e semilavorati: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari, attraverso una distinta base.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Sono calcolati fondi svalutazione per giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una

stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore. La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti com-

prendono il saldo di cassa, i depositi non vincolati e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Un investimento di tesoreria è considerato una disponibilità liquida equivalente quando è prontamente convertibile in denaro con un rischio di variazione del valore non significativo e quando ha lo scopo di soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e non è detenuto a scopo di investimento.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività per benefici a dipendenti

Il costo dei benefici previsti ai sensi del piano a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando o

accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

- ◇ la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- ◇ la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati o i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro.

Gli interessi netti sulla passività/attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico (per natura):

- ◇ Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- ◇ Interessi attivi o passivi netti.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Durata dei contratti di leasing che contengono un'opzione di proroga

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti

dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione. Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, il Gruppo considera tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo o di cancellazione anticipata (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in leasing o rilevanti modifiche specifiche sul bene in leasing).

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni quando avvengono.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati da un business

plan di 5 anni non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnata o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Considerate le incertezze in essere, è importante che le entità forniscano informazioni dettagliate sulle assunzioni fatte, le evidenze su cui le stesse sono basate e sull'impatto del cambiamento delle assunzioni chiave (analisi di sensitività). Dato il livello di rischio intrinseco e la variabilità dei giudizi e delle stime, riveste un ruolo fondamentale l'informativa sulle assunzioni chiave utilizzate e sulle valutazioni effettuate per la stima del valore recuperabile. Le entità necessiteranno di valutare le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le differenti CGU. Gli input chiave utilizzati nei modelli con riferimento alla determinazione del value in use e del fair value less cost to sell dovranno essere riesaminati per determinare qualsiasi impatto.

Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali e attività contrattuali

Il Gruppo utilizza una matrice per calcolare le ECL per i crediti commerciali e le attività contrattuali. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto per ogni classe di clienti raggruppata nei vari segmenti che presentano simili andamenti di perdita storica (ad esempio, per area geografica, tipo di prodotto, tipo di cliente, rating e garanzie). La matrice si basa inizialmente sui tassi di insolvenza storici osservati del Gruppo. Il Gruppo calibra la matrice per affinare il dato storico sulle perdite su credito con elementi previsionali. Ad esempio, se si prevede che le condizioni economiche previste (ad esempio, il prodotto interno lordo) si deteriorino l'anno successivo, ciò può portare a un aumento del numero di inadempienze nel settore manifatturiero, i tassi di insolvenza storici vengono pertanto rettificati. Ad ogni data di riferimento, i tassi di insolvenza storici vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime su elementi previsionali.

La valutazione della correlazione tra i tassi di insolvenza storici, le condizioni economiche previsionali e le ECL è una stima significativa.

L'ammontare di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste.

Imposte anticipate

Le attività fiscali differite sono rilevate per le perdite fiscali non utilizzate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Piani a benefici definiti (fondi pensione)

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali e per il Gruppo è applicabile solo per le società italiane e con impatti non significativi. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono escluse dal paniere di obbligazioni in base al quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità. Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole tendono a variare solamente in risposta ad una variazione nelle ipotesi demografiche. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si

basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Tali piani attualmente sono applicabili solo alle società italiane del Gruppo.

Fair value degli strumenti finanziari

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire il fair value. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

I corrispettivi potenziali connessi ad aggregazioni aziendali sono valutati al fair value alla data di acquisizione nel complesso dell'aggregazione aziendale. Qualora il corrispettivo potenziale soddisfi la definizione di derivato e quindi sia una passività finanziaria, il suo valore è successivamente rideterminato a ogni data di bilancio. La determinazione del fair value è basata sui flussi di cassa attualizzati. Le assunzioni chiave prendono in considerazione la probabilità di raggiungimento di ciascun obiettivo di performance contrattualmente previsto e il fattore di sconto.

Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale quindi riflette cosa il gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non

esistono dati osservabili (come nel caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing (per esempio quando i leasing non sono nella valuta funzionale della partecipata). Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, e effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata (come il merito creditizio della partecipata da sola).

Fondi di smantellamento

Il Gruppo Feralpi Siderurgica non ha proceduto all'accantonamento di fondi di smantellamento relativi agli impianti in quanto ha ritenuto che la vita utile fosse superiore a 50 anni. Conseguentemente, si è concluso che, pur esistendo un'obbligazione attuale derivante da eventi passati, l'importo dell'obbligazione non può essere misurato con sufficiente affidabilità. Questa conclusione è stata raggiunta sulla base del fatto che le date di liquidazione sono indeterminate e che altre stime, come i tassi di sconto in un orizzonte temporale troppo lungo non rappresentano una misura osservabile e pertanto non sono ritenuti affidabili. Di conseguenza, esiste un obbligo di smantellamento e ripristino che non può essere rilevato o quantificato e che viene indicato come passività potenziale.

Avviamento

In accordo con i principi contabili adottati per la redazione del Bilancio, annualmente l'avviamento è verificato al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a Conto Economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocatione dell'avviamento ai gruppi di unità generatrici di flussi finanziari (CGUs) e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il fair value e il valore d'uso.

Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile del gruppo di unità generatrici di flussi finanziari al quale l'avviamento è stato allocato, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse.

Con riferimento agli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 16 – Leases, il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa include il valore relativo ai diritti d'uso appartenenti alle CGU stesse. Nella determinazione del valore attuale dei flussi futuri vengono esclusi i flussi relativi al rimborso dei debiti per leasing in quanto rappresentanti flussi derivanti da attività di finanziamento. Di conseguenza, il valore dei debiti per leasing viene escluso dal valore contabile della CGU alla data di impairment test.

6.6. Principi di recente emanazione

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1 gennaio 2024. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Amendments to IFRS 16 - Lease Liability in a Sale and Leaseback

Le modifiche all'IFRS 16 specificano i requisiti che un venditore-locatore utilizza nel determinare la passività per leasing che deriva da una transazione di sale and lease back, per assicurarsi che il venditore – locatore non contabilizzi un'utile od una perdita che si riferisce al diritto d'uso mantenuto dallo stesso. La modifica non ha avuto impatti sul bilancio del Gruppo.

Amendments to IAS 1 - Classification of Liabilities as Current or Non-current

Le modifiche dello IAS 1 specificano i requisiti per classificare una passività come corrente o non corrente. Le modifiche chiariscono:

- ◇ Cosa si intende per diritto di postergazione alla scadenza;
- ◇ Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- ◇ La classificazione non è impattata dalla probabilità con l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;

- ◇ Solamente se un derivato implicito in una passività è convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla classificazione.

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi. Le modifiche non hanno comportato addizionale informativa e non hanno avuto impatto sulla classificazione delle passività del Gruppo.

Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS 7

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto Finanziario ed all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) e richiedono di fornire informativa aggiuntiva di tali accordi. I requisiti di informativa introdotti hanno l'intenzione di assistere gli utilizzatori dei bilanci nel comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) sulle passività e flussi di cassa di un'entità e la sua esposizione al rischio di liquidità.

In merito all'informativa addizionale presentata in conseguenza di tali modifiche si rimanda alla Nota 31.

International Tax Reform - Pillar Two Model Rules

Le modifiche al principio IAS 12 (Imposte sul reddito) sono state introdotte per rispondere ai regolamenti

BEPS Pillar Two rules dell'OCSE.

I regolamenti del Pillar Two rules introducono una tassazione effettiva minima del 15% su base giurisdizionale per i gruppi di imprese multinazionali e gruppi domestici di grandi dimensioni con ricavi annui pari ad almeno 750 milioni di euro nel bilancio consolidato in almeno due dei quattro esercizi precedenti. Molti Paesi in cui il Gruppo opera hanno emanato una normativa fiscale nazionale in merito alle Pillar Two rules, in vigore a partire dal 1° gennaio 2024, tra cui Italia, Francia e Germania.

Nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, coerentemente con quanto fatto per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e in continuità di criteri, il Gruppo ha applicato l'eccezione temporanea prevista dalle modifiche allo IAS 12 "imposte sul reddito" in base alla quale una società non riconosce o non comunica informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative al Pillar Two.

Vista la congiuntura del mercato siderurgico dove il gruppo opera, che ha portato la giurisdizione italiana a consuntivare una perdita netta, non si stimano impatti significativi in merito alle imposte correnti. A tale proposito si specifica che le altre società del Gruppo operano in giurisdizioni senza fiscalità privilegiata applicando un tax rate superiore alla tassazione minima del 15%.

Altri principi, interpretazioni o modifiche, omologati o non omologati, e non ancora entrati in vigore alla data di redazione del presente documento, sono infine riassunti nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	OMOLOGATO	DATA DI EFFICACIA PREVISTA
Modifiche allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Mancanza di scambiabilità"	SI	1 gennaio 2025
Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 "Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari"	NO	1 gennaio 2026
IFRS18 "Presentazione e informativa di bilancio"	SI	1 gennaio 2027
IFRS 19 "Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures"	NO	1 gennaio 2027

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi, ma non ancora in vigore. Gli eventuali impatti sul Bilancio consolidato del Gruppo derivanti dall'applicazione di tali nuovi principi/interpretazioni sono attualmente in fase di valutazione; si ritiene, tuttavia, che gli stessi non siano significativi.

6.6.1. Principi emanati ma non ancora entrati in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

◇ **Modifiche allo IAS 21 “Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Mancanza di scambiabilità”**

Il 15 agosto 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 21 che specifica in che modo un'entità deve valutare se una valuta è scambiabile e come deve determinare un tasso di cambio a pronti quando manca la scambiabilità. Quando un'entità stima un tasso di cambio a pronti perché una valuta non è scambiabile in un'altra valuta, essa fornisce informazioni che consentono agli utilizzatori del suo bilancio di comprendere in che modo la valuta non scambiabile nell'altra valuta influisce, o si prevede che influirà, sul risultato economico, sulla situazione finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2025 o successivamente. È permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa. Non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

◇ **Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 “Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari”**

Il 30 maggio 2024 lo IASB ha emesso le modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. Chiarisce quando una passività

finanziaria è eliminata contabilmente alla «data di regolamento» e introduce un'opzione di politica contabile per eliminare contabilmente le passività finanziarie regolate attraverso un sistema di pagamento elettronico prima della data di regolamento, se sono soddisfatte determinate condizioni. È stato fornito un chiarimento sulle modalità di valutazione delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie che includono caratteristiche ESG e caratteristiche analoghe. Inoltre, le modifiche chiariscono il trattamento delle attività finanziarie senza diritto di rivalsa e degli strumenti legati contrattualmente. La modifica all'IFRS 7 richiede un'informativa aggiuntiva per le attività e le passività finanziarie con termini contrattuali che fanno riferimento a un evento potenziale (incluse quelle che sono legate ai fattori ESG) e per gli strumenti rappresentativi di capitale classificati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva e le entità possono adottare anticipatamente le modifiche relative alla classificazione delle attività finanziarie e alle relative informazioni integrative. Non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

◇ **IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements**

Ad aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuovi

disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio “primari” (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

Il Gruppo sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio.

◇ **IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**

A maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eligibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eleggibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una “public accountability” e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards.

L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata. In quanto le azioni del Gruppo non sono quotate pubblicamente, il Gruppo non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

Lo IAS 8.30 richiede di dare informativa per quei principi che sono stati emessi, ma che non sono ancora in vigore; essa è richiesta ai fini di fornire informazioni note o ragionevolmente stimabili per permettere all'utilizzatore di valutare il possibile impatto dell'applicazione di tali questi principi sul bilancio di un'entità. Il Gruppo ha elencato tutti i principi emessi e le interpretazioni non ancora efficaci, tenuto conto dello scopo illustrativo di questo bilancio. Un'alternativa che le entità potrebbero considerare è rappresentata dall'elencare ed approfondire solo quelli per i quali ci si aspetta che possano avere un impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo, sui suoi risultati, sulle rappresentazioni e/o sull'informativa.

6.7. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate sia di natura commerciale sia di natura finanziaria a condizioni di mercato. Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato. Di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio e di quello precedente:

RAPPORTI FINANZIARI – 2024	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	COSTI	RICAVI
	CREDITI	DEBITI	ONERI	
Alpifer S.r.l.	-	-	-	500
Dima S.r.l.	-	-	-	217
Tuxor	-	-	-	5
TOTALE	-	-	-	722

RAPPORTI COMM.LI 2024	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	COSTI		RICAVI	
	CREDITI	DEBITI	SERVIZI	ALTRI	SERVIZI	ALTRI
Media Steel S.r.l.	-	72.316	-	242.494	-	69
Alpifer S.r.l.	20.753	1.313	-	3.618	-	85.104
Ecoeternit S.r.l.	-	5	15	-	-	6
Dima S.r.l.	-	473	2.672	-	-	-
Agroittica Lombarda S.p.A.	301	48	-	38	-	225
Comeca Tecnologie S.p.A.	7	6.553	16.670	605	-	16
Feralpisalò S.r.l.	-	-	4.538	-	-	-
Far Energia	-	132	122	-	-	-
Tuxor	1.419	-	-	-	-	9.742
TOTALE	22.480	80.840	24.016	246.756	-	95.162

7. Aggregazioni aziendali

Nel corso del 2024, il Gruppo Feralpi Siderurgica non ha effettuato alcuna acquisizione significativa.

8. Immobili, impianti e macchinari

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2024 risulta essere pari a Euro migliaia 721.578, contro Euro 562.243 migliaia del precedente esercizio.

A fondo pagina la movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei rispettivi fondi ammortamento.

Il Gruppo nel corso del periodo ha effettuato investimenti per complessivi Euro 223.111 migliaia. Gli investimenti si riferiscono principalmente a nuovi impianti e

revamping di impianti già esistenti dei vari siti produttivi. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione nel paragrafo 4. "Strategia del Gruppo Feralpi e stato realizzazione investimenti strategici".

Nel corso dell'esercizio vi sono state cessioni pari a Euro 2.939 che hanno generato plusvalenze per Euro 737 migliaia e minusvalenze per Euro 173 migliaia.

9. Attività per diritto d'uso

Il Gruppo ha contratti di leasing in essere aventi ad oggetto immobili, impianti, macchinari, veicoli ed attrezzature che sono usati nelle attività operative. I leasing riferiti ad immobili hanno generalmente durata tra i 6 anni ed i 12 anni, quelli riferiti ad attrezzatura tra i 2 anni e gli 8 anni, quelli per impianti e macchinari tra i 3 anni e i 12 anni e quelli per le

autovetture tra i 3 e i 5 anni. Le passività del Gruppo riferite a questi contratti di leasing sono garantite dal titolo di proprietà del locatore sui beni locati. Generalmente, il Gruppo non può concedere a sua volta in leasing a terzi i beni locati e taluni contratti prevedono che il Gruppo rispetti determinati indici di liquidità. Vi sono molti contratti di leasing che includono opzioni per rinnovo e cancellazione e pagamenti variabili che sono meglio descritti di seguito. Il Gruppo inoltre ha taluni leasing per macchinari la cui durata è uguale o inferiore ai 12 mesi ed attrezzature d'ufficio il cui valore è modesto. Il Gruppo ha scelto per questi contratti di applicare le esenzioni previste dall'IFRS 16 riguardo i leasing di breve durata o di modesto valore. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 39.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI A FORNITORI	TOTALE IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI
Costo storico - 31 dicembre 2023	354.464	904.348	16.951	55.555	177.399	1.508.717
Incrementi	18.820	35.521	2.010	3.738	163.022	223.111
Decrementi	-	(2.016)	(29)	(512)	(382)	(2.939)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	20.627	15.197	-	515	(36.340)	-
Costo storico - 31 dicembre 2024	393.911	953.051	18.931	59.296	303.700	1.728.889
Fondo ammortamento - 31 dicembre 2023	(152.721)	(734.578)	(14.348)	(44.826)	-	(946.474)
Ammortamenti	(9.812)	(47.202)	(1.118)	(4.400)	-	(62.532)
Decrementi	-	1.194	(11)	581	(69)	1.695
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento - 31 dicembre 2024	(162.534)	(780.587)	(15.477)	(48.645)	(69)	(1.007.311)
Valore netto contabile- 31 dicembre 2023	201.742	169.770	2.603	10.729	177.399	562.243
Valore netto contabile- 31 dicembre 2024	231.378	172.464	3.455	10.651	303.631	721.578

Nella tabella a lato si presenta la ripartizione del diritto d'uso per natura delle attività sottostanti al 31 dicembre 2024 ed esercizio precedente.

Si precisa che il decremento pari ad Euro 1.972 migliaia si riferisce alla chiusura del contratto di affitto che era in essere nella controllata spagnola a seguito della decisione di trasferire la produzione in un'altra stabilimento produttivo.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	IMMOBILI	ATTREZZATURE	IMPIANTI E MACCHINARI	AUTOVEETTURE	TOTALE DIRITTO D'USO
Diritto d'uso al 31 dicembre 2023	8.542	6.120	17.432	1.462	33.556
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Incrementi	1.594	148	-	691	2.433
Decrementi	(1.972)	-	-	-	(1.972)
Effetto cambi	-	-	-	-	-
Diritto d'uso al 31 dicembre 2024	8.164	6.268	17.432	2.153	34.017
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	3.292	3.192	6.100	1.131	13.715
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Incrementi	948	977	1.571	287	3.783
Decrementi	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	4.240	4.169	7.671	1.418	17.498
Valore Netto Contabile al 31 dicembre 2023	5.250	2.928	11.332	331	19.841
Valore Netto Contabile al 31 dicembre 2024	3.924	2.099	9.761	735	16.519

Nella tabella a lato il dettaglio delle passività finanziarie.

L'*IBR (Incremental Borrowing Rate)* è stato calcolato come somma del tasso *risk free (Swap Standard Rates vs Euribor 6 mesi)* per ogni scadenza, rilevato al 31 dicembre 2024, e di una componente di puro rischio che riflette il "*credit risk*" attribuibile al Gruppo Feralpi. La componente *Risk free* tiene conto del contesto economico in cui opera il Gruppo.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	IMMOBILI	ATTREZZATURE	IMPIANTI E MACCHINARI	AUTOVEETTURE	TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIA PER LEASING
Passività finanziaria per leasing al 31 dicembre 2023	5.425	2.965	8.843	335	17.567
Pass. finanziaria a breve al 31 dicembre 2023	999	933	1.849	168	3.949
Pass. finanziaria a lungo al 31 dicembre 2023	4.426	2.031	6.994	167	13.617
Incrementi	1.594	148	-	691	2.433
Decrementi	(3.099)	(956)	(1.902)	(278)	(6.234)
Effetto cambi	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Passività finanziaria per leasing al 31 dicembre 2024	3.920	2.157	6.941	748	13.766
Pass. finanziaria a breve al 31 dicembre 2024	814	870	1.875	222	3.781
Pass. finanziaria a lungo al 31 dicembre 2024	3.106	1.286	5.065	526	9.985

10. Attività immateriali

Il valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2024 risulta essere pari ad Euro 8.964 migliaia, contro Euro 11.092 migliaia al 31 dicembre 2023. Nella tabella a lato la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei rispettivi fondi ammortamento.

L'incremento per Euro 921 migliaia dei diritti di brevetto è principalmente da ricondurre allo sviluppo e alla customizzazione dell' ERP di Gruppo SAP.

La voce altre immobilizzazioni immateriali presenta al suo interno gli oneri pluriennali relativi al consorzio Metalinterconnector. Tale Consorzio si propone di effettuare investimenti nel cosiddetto progetto Metalinterconnector attraverso la realizzazione di linee elettriche di interconnessione con paesi esteri e ha lo scopo di riconoscere ai consorziati l'acquisto di energia elettrica a prezzi inferiori rispetto al mercato. Il valore iscritto in bilancio risulta essere rispettivamente Euro 2.097 migliaia al 31 dicembre 2024 contro i 2.621 migliaia dell'esercizio precedente.

11. Avviamento

Il valore complessivo, invariato rispetto all'esercizio precedente, si riferisce all'avviamento emerso per l'acquisizione del Gruppo Saexpa che fa parte della "CGU Prodotti Diversificati". Nella tabella a lato se ne riporta il dettaglio con il comparativo dell'esercizio precedente.

Il valore è interamente allocato alla CGU Prodotti Diversificati.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	DIRITTI DI BREVETTO	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Costo storico - 31 dicembre 2023	12.181	32.548	44.824
Incrementi	921	615	1.536
Decrementi	(35)	-	(35)
Variazione area consolidamento	-	-	-
Riclassifiche	39	186	225
Costo storico - 31 dicembre 2024	13.106	33.348	46.454
Fondo ammortamento - 31 dicembre 2023	(8.350)	(25.286)	(33.636)
Ammortamenti	(2.940)	(924)	(3.864)
Decrementi	10	-	10
Variazione area consolidamento	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Fondo ammortamento - 31 dicembre 2024	(11.280)	(26.210)	(37.490)
Valore netto contabile- 31 dicembre 2023	3.831	7.261	11.092
Valore netto contabile- 31 dicembre 2024	1.826	7.137	8.964

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2024	31.12.2023
Gruppo Saexpa	8.077	8.077
TOTALE	8.077	8.077

11.1. Recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali

Secondo lo IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto ad impairment test con cadenza almeno annuale. Ai fini dell'impairment test, l'avviamento è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit, CGU). Il test di impairment deve essere effettuato verificando che il fair value delle singole CGU non ecceda il valore complessivo di carico dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (CGU). L'avviamento acquisito attraverso aggregazioni aziendali viene allocato ai fini della verifica della perdita di valore alle unità generatrici di flussi di cassa. Per l'anno 2024, il Gruppo ha effettuato il proprio impairment test sull'excess cost che si è generato relativamente all'acquisizione di Saexpa che fa parte della CGU Prodotti Diversificati. Il test è stato realizzato sulla base di una specifica procedura elaborata dal management aziendale e oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Il valore recuperabile è stato stimato sulla base del valore d'uso, a sua volta definito in base all'applicazione del metodo del Discounted Cash Flow (DCF) nella versione unlevered, attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi nell'arco di un periodo di previsione analitica e a residuo (Terminal Value). I flussi di cassa sono stati determinati sulla base delle proiezioni derivanti dal piano economico-finanziario per un periodo di cinque anni, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il valore residuo (Terminal Value) è stato a propria volta stimato quale rendita di un flusso di cassa normalizzato a regime, eventualmente crescente in funzione di un fattore g. Se il valore delle attività così ottenuto, Enterprise Value (EV) risultasse inferiore al valore contabile delle stesse, si originerebbe una svalutazione, pari alla differenza, per allineare il valore contabile al valore recuperabile. Il piano economico-finanziario utilizzato per il DCF è

stato predisposto partendo dal Budget 2025 al quale sono stati aggiunti ulteriori quattro anni applicando tassi di crescita dei ricavi, evoluzione della profittabilità e del cash flow basati sulle conoscenze del business e sulle evoluzioni attese nei settori di riferimento. Il test di impairment è stato condotto attraverso l'identificazione delle proiezioni dei flussi finanziari (cash flow) per gli anni 2025-2029 ottenuti tramite il metodo indiretto. L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dalle citate proiezioni è stata ottenuta attraverso un opportuno tasso di sconto espressivo del correlato rischio di business, applicando il modello valutativo del Discounted Cash Flow. Il valore attuale dei flussi di cassa espliciti 2025-2029 è stato integrato dal Terminal Value, ovvero dal valore attuale della rendita perpetua ottenibile con un flusso di cassa normalizzato. In particolare, è stato utilizzato un WACC (weighted average cost of capital) pari al 8,7% e un tasso g pari all'1%. I tassi di sconto riflettono la valutazione del mercato del rischio specifico, considerando il valore del denaro nel tempo e i rischi specifici delle attività sottostanti che non siano già stati inclusi nella stima dei flussi di cassa. Il calcolo del tasso di sconto è basato sulle circostanze specifiche e dei suoi settori operativi ed è derivato dal suo costo medio ponderato del capitale (wacc). Il wacc tiene conto sia del debito sia del patrimonio netto. Il costo del patrimonio netto è derivato dal tasso di rendimento atteso sugli investimenti da parte degli investitori in società comparabili. Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi cui deve far fronte. Il rischio specifico al settore è incorporato applicando degli specifici fattori beta. I fattori beta sono rivisti annualmente sulla base dei dati di mercato disponibili. I tassi di sconto considerati sono al netto dell'effetto fiscale. L'EBITDA margin utilizzato è basato sul budget 2025 ed è sostanzialmente costante nel periodo di piano in relazione a miglioramenti previsti in termini di dinamiche di mercato e alla crescita attesa dei volumi. Nel determinare il valore del Terminal Value è stato

utilizzato un Valore della Produzione medio degli ultimi tre anni di piano e un EBITDA margin che riflette la media dei medesimi tre anni. Sulla base delle analisi svolte, l'Enterprise Value della CGU Diversificati è risultato ampiamente superiore al carrying amount coincidente con il capitale investito netto (Capital Employed).

È stata effettuata una analisi di sensitività (sensitivity analysis) per testare la variazione dell'Enterprise Value e, quindi, della cover (EV – Capital Employed – Excess Cost) ipotizzando alternativamente aumenti degli investimenti, riduzioni dell'EBITDA, aumenti del WACC e riduzioni del tasso g rispetto ai valori utilizzati per il caso base. L'analisi di sensitività ha portato ai seguenti risultati:

- ◇ una diminuzione lineare dell'EBITDA del 25,8% lungo tutti gli anni di piano, a parità di tutte le altre variabili, potrebbe portare a una cover pari a zero;
- ◇ un incremento nel tasso WACC pari a 2,7 punti percentuali, a parità di tutte le altre variabili, comporterebbe una cover pari a zero;
- ◇ una diminuzione del tasso g del 100% potrebbe portare, a parità di tutte le altre variabili, a una riduzione della cover pari al 32%.

Per quanto riguarda le altre CGU per cui non sussiste l'obbligo di impairment annuale in assenza di avviamento ad esse allocato, il Gruppo ha valutato la presenza di indicatori di impairment. Nel rivedere i propri indicatori di impairment, il Gruppo prende in considerazione, tra gli altri fattori, l'andamento dei mercati di riferimento, il costo delle principali commodities, la situazione di incertezza generata dagli eventi geopolitici e dall'andamento macro-economico e gli impatti conseguenti sulla marginalità. Sulla base delle previsioni attese in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, il Gruppo non ha identificato indicatori di perdita durevole di valore.

12. Partecipazioni in società collegate e joint venture

Nella tabella a lato sono riepilogate le partecipazioni in società collegate e joint venture detenute dal Gruppo.

L'incremento del valore è conseguente all'adeguamento al patrimonio netto del valore delle partecipazioni collegate che nell'esercizio hanno complessivamente determinato un provento di Euro 3.069 migliaia. Si precisa che nel periodo è stato incassato dalla controllata Acciaierie di Calvisano S.p.A. un dividendo da Dima S.r.l. per Euro 217 migliaia e da Alpifer S.r.l. per Euro 500 migliaia, incassato da Feralpi Siderurgica S.p.A.

In appendice vengono riportate le informazioni finanziarie relative agli investimenti del Gruppo nelle tre società.

13. Altri investimenti

La voce altri investimenti risulta essere pari ad Euro 461 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 434 migliaia dell'esercizio precedente.

La voce più rilevante, come nell'esercizio precedente, si riferisce a strumenti finanziari partecipativi Webuild e Astaris per Euro 228, non quotati e non negoziabili su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di scambi organizzato, emessi dal concordato Astaldi S.p.A. i quali attribuiscono al creditore/titolare il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni compresi nel patrimonio destinato, assegnate ai creditori in ragione di n. 1 SFP per ogni euro di credito vantato.

(IMPORTI IN UNITÀ DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023
Media Steel S.r.l.	3.482	3.163
Dima S.r.l.	2.595	2.370
Alpifer S.r.l.	20.820	19.012
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE	26.897	24.545

14. Attività finanziarie non correnti

La voce Attività finanziarie non correnti ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 3.544 migliaia rispetto ad Euro 6.667 migliaia al 31 dicembre 2023. Di seguito si riporta il dettaglio:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2024	31.12.2023
Strumenti derivati attivi	2.268	5.396
Depositi cauzionali ESF	1.001	1.001
Crediti finanziari verso altri	275	270
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	3.544	6.667

La voce strumenti derivati attivi si riferisce alla quota a lungo termine dei derivati sottoscritti dal Gruppo. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto alla chiusura dei derivati di copertu-

ra sull'energia sottoscritti dal Gruppo ESF. I depositi cauzionali si riferiscono principalmente al Gruppo ESF e sono stati sottoscritti a garanzia del pensionamento dei propri dipendenti.

Di seguito sono riepilogati i contratti derivati in essere del Gruppo con il relativo valore di mercato al 31 dicembre 2024.

 **COPERTURA TASSI 31 DICEMBRE 2024**

TIPOLOGIA CONTRATTO	CONTROPARTE	POSIZIONE	DATA STIPULA	DATA INIZ.	DATA SCADENZA	NOZIONALE (EURO)	VALORE DI MERCATO AL 31.12.24
Copertura Tassi	UNICREDIT	Buy	21/01/2021	31/01/2021	31/01/2026	4.000	3
Copertura Tassi	UNICREDIT	Buy	21/01/2021	31/01/2021	31/01/2026	6.000	35
Copertura Tassi	INTESA SANPAOLO	Buy	04/03/2021	05/03/2021	04/03/2026	29.500	268
Copertura Tassi	INTESA SANPAOLO	Buy	04/03/2021	05/03/2021	04/03/2026	10.500	96
Copertura Tassi	BPER	Buy	12/01/2022	31/01/2022	30/12/2026	60.000	116
Copertura Tassi	INTESA SANPAOLO	Buy	12/01/2022	31/01/2022	30/12/2026	60.000	221
Copertura Tassi	BNL	Buy	12/01/2022	31/01/2022	30/12/2026	60.000	153
Copertura Tassi	BPM	Buy	12/01/2022	31/01/2022	30/12/2026	60.000	125
Copertura Tassi	Credit Agricole	Buy	12/01/2022	31/01/2022	30/12/2026	60.000	116
Copertura Tassi	UNICREDIT	Buy	12/01/2022	31/01/2022	30/12/2026	60.000	154
Copertura Tassi	BPER	Buy	12/01/2022	31/01/2022	30/12/2026	20.000	98
Copertura Tassi	INTESA SANPAOLO	Buy	12/01/2022	31/01/2022	30/12/2026	20.000	188
Copertura Tassi	BNL	Buy	12/01/2022	31/01/2022	30/12/2026	20.000	130
Copertura Tassi	BPM	Buy	12/01/2022	31/01/2022	30/12/2026	20.000	106
Copertura Tassi	Credit Agricole	Buy	12/01/2022	31/01/2022	30/12/2026	20.000	100
Copertura Tassi	UNICREDIT	Buy	12/01/2022	31/01/2022	30/12/2026	20.000	131
Copertura Tassi	Cariparma	Buy	06/08/2019	02/01/2020	02/07/2029	6.013	169
Copertura Tassi	UNICREDIT	Buy	11/02/2021	28/02/2021	28/02/2026	5.500	46
Copertura Tassi	UNICREDIT	Buy	31/03/2021	31/03/2021	31/03/2026	2.000	15
TOTALE							2.268

Derivati IRS designati come di copertura

I contratti derivati IRS in essere sono stati designati a copertura dell'esposizione alla variabilità dei futuri flussi di interessi passivi generati da una passività finanziaria iscritta in bilancio, i cui effetti impattano il Conto Economico aziendale in concomitanza con la rilevazione contabile dei relativi oneri per interessi.

L'obiettivo specifico che il Gruppo intende perseguire attraverso il portafoglio di derivati su tasso di interesse di copertura è quello di mitigare la propria esposizione al rischio derivante dalla volatilità dei tassi di mercato, fissando l'onerosità del proprio indebitamento a tasso variabile.

15. Attività per Imposte anticipate e passività per imposte differite

Le imposte differite attive al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 31.190 migliaia, contro gli Euro 16.763 migliaia dell'esercizio precedente. Le imposte differite passive al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 1.903 migliaia, contro Euro 3.078 migliaia dell'esercizio precedente.

Si precisa che le compensazioni tra attività e passività fiscali sono state effettuate a livello di singola società consolidata nei casi in cui i presupposti previsti a tal proposito dallo IAS 12 risultano rispettati. L'effetto fiscale relativo alle differenze temporanee al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è determinato in base alle aliquote fiscali in vigore nei paesi di riferimento alla data ipotizzata di realizzazione delle differenze temporanee stesse. Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate sono così analizzate (vedi tabella a lato) in base alla natura delle differenze temporanee più significative.

Si precisa che nel corso dell'esercizio sono state stanziate imposte anticipate nella Capogruppo, e nelle controllate Acciaierie di Calvisano S.p.A. e Presider S.p.A. Si sottolinea, inoltre, che la contabilizzazione delle imposte anticipate è avvenuta per la ragionevole certezza, come da proiezioni finanziarie predisposte, che nei successivi esercizi il Gruppo sarà in grado di generare imponibili fiscali adeguati all'integrale recupero dei crediti rilevati.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2024	31.12.2023
Imposte differite attive	31.190	16.763
Imposte differite passive	1.903	3.078
TOTALE	29.287	13.685

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2024	31.12.2023
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE:		
Smaltimento scorie	52	-
Fondi rischi vari	456	868
Svalutazione magazzino	2.392	4.151
Manutenzioni	734	828
Ammortamenti	9.540	8.426
Svalutazione immobilizzazioni	69	81
Perdite fiscali	15.601	543
Avviamento	25	-
Svalutazione crediti	468	398
Leasing	641	560
Elisione margini intercompany	151	461
Altre minori	1.061	447
TOTALE	31.190	16.763
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE:		
Strumenti derivati	740	1.301
Lista clienti	16	97
Costo ammortizzato	61	92
Attualizzazione TFR e FISC	165	158
Differenza temporanea costi ESF	921	783
Altre	-	647
TOTALE	1.903	3.078

16. Altre attività non correnti

La voce altre attività non correnti ammonta ad Euro 3.482 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 1.362 migliaia al 31 dicembre 2023. Nella tabella a lato se ne riporta il dettaglio.

Il significativo incremento della voce è attribuibile ai crediti di imposta industria 4.0 che vedranno la loro manifestazione numeraria oltre l'esercizio.

17. Rimanenze

Le giacenze di magazzino, al netto del relativo fondo svalutazione prodotti finiti e merci, al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 375.983 migliaia, contro gli Euro 295.196 migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

Le rimanenze valorizzate al minore tra il costo ed il valore di mercato, sono valutate utilizzando il metodo di calcolo del costo medio ponderato. Tale metodo appare più adeguato a normalizzare le variazioni di prezzo sia della materia prima che, di conseguenza del prodotto finito, permettendo al lettore una migliore interpretazione dei dati di Bilancio.

Le rimanenze sono iscritte al netto di un fondo svalutazione magazzino per complessivi Euro 11.504 migliaia di cui Euro 8.627 migliaia relativo al fondo obsolescenza del magazzino sussidiario ed Euro 2.877 migliaia per adeguare i prodotti finiti al loro presumibile valore di realizzo. Il crescente costo delle materie prime e del rottame registrato nel corso del 2024 in relazione all'incremento del valore unitario dei beni in magazzino ha altresì generato un effetto prezzo.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2024	31.12.2023
Crediti d'imposta 4.0	3.482	1.343
Crediti verso altri	-	18
Crediti tributari	-	1
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	3.482	1.362

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2024	31.12. 2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	176.794	130.362
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	39.924	36.137
Acconti	287	1.028
Prodotti finiti e merci	169.804	143.539
Lavori in corso su ordinazione	677	478
Fondo svalutazione rimanenze	(11.504)	(16.348)
TOTALE	375.983	295.196

Nel corso del 2024 si è concluso, anche con il supporto di consulenti esterni, un approfondito studio con l'obiettivo di valutare lo stato reale dei materiali di ricambio e della gestione dei componenti nei diversi magazzini, oltreché di ridefinire una procedura di definizione del fondo obsolescenza magazzino più adeguata e specifica per le caratteristiche dei componenti presenti nei magazzini di manutenzione, che permettesse di meglio rappresentare il valore dei beni di magazzino.

La precedente policy era basata su percentuali forfettarie, scelte con prudenza in assenza di analisi empiriche specifiche.

Per quanto riguarda invece gli incrementi delle materie prime e dei prodotti finiti, rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi all'incremento delle quantità. Tale incremento è legato a quantità molto basse nell'esercizio precedente che avevano ritardato le produzioni nei primi mesi dell'esercizio 2024, condizione non verificatasi al termine di questo esercizio.

Nella tabella a lato si riporta la composizione delle rimanenze suddivisa per società al 31 dicembre 2024.

18. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2024 il valore dei crediti commerciali del Gruppo ammontano complessivamente ad Euro 242.577 migliaia (al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 326.707 migliaia) al netto del relativo fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 4.341 migliaia. Nella tabella lato se ne riporta il dettaglio.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE MAGAZZINO LORDO	FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	TOTALE RIMANENZE 31.12.2024
Siderurgica S.p.A.	134.663	(3.314)	131.350
ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH	139.343	(4.316)	135.028
Calvisano S.p.A.	40.681	(1.753)	38.927
Caleotto S.p.A.	11.452	(1.591)	9.861
Presider S.p.A.	14.507	(340)	14.167
Nuova Defim S.p.A.	12.098	-	12.098
Arlenico S.p.A.	25.458	-	25.458
Presider Armature	4.448	(190)	4.258
Feralpi Algerié S.a.r.l.	1.861	-	1.861
Industria de Expositores y Parrilas S.A.	2.974	-	2.974
TOTALE RIMANENZE	387.486	(11.504)	375.983

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2024	31.12.2023
Crediti commerciali verso terzi	246.918	332.361
Fondo svalutazione crediti	(4.341)	(5.654)
TOTALE	242.577	326.707

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni (vedi tabella a lato):

SALDO 1° GENNAIO 2024	5.654
Accantonamenti a fondo	132
Utilizzi/Rilasci fondo	(1.445)
SALDO 31 DICEMBRE 2024	4.341

Il decremento dei crediti verso clienti è correlato in parte alla riduzione del fatturato rispetto all'esercizio precedente; non si ravvisano, infatti, differimenti significativi nei termini di incasso.

Nell'esercizio inoltre sono state effettuate operazioni di cessione pro soluto con primari istituti di credito che hanno riguardato crediti commerciali per un valore nominale di Euro 47.177 migliaia.

La qualità del credito dei clienti viene valutata sulla base di una valutazione del merito creditizio dei clienti. Sono inoltre stabiliti limiti di credito individuali per tutti i clienti sulla base di questa valutazione. I crediti aperti verso clienti e le attività derivanti da contratto sono regolarmente monitorati. A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi di impairment sui crediti, utilizzando una matrice per la misurazione delle perdite attese. Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base dei giorni di scaduto e raggruppando i crediti verso i clienti che sono caratterizzati da simili cause di impairment (area geografica, tipo di prodotto, tipo di cliente, rating, presenza di garanzie o altro tipo di assicurazione). Il calcolo si basa sia sulla probabilità di recupero del credito, sia su un'analisi storica delle perdite su crediti che, si nota, non sono mai state di importo significativo. Infine, la valutazione tiene conto del fattore temporale del denaro, e le informazioni sugli eventi passati che sono disponibili alla data di reporting, le condizioni correnti e gli scenari di mercato attesi. Tale analisi ha portato, ad un rilascio del fondo svalutazione crediti per Euro 1.192 migliaia.

Nella tabella a lato il dettaglio dei crediti per fascia di scaduto e area geografica:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	TOTALE AL 31/12/ 2024	NON SCADUTI	SCADUTI 0-30	SCADUTI 30-60	SCADUTI 60-90	SCADUTI 90-180	SCADUTI OLTRE 180
Italia	180.889	163.580	5.976	1.223	7.462	2.628	19
Europa	46.810	41.667	4.464	230	85	127	237
Extra - Europa	19.220	15.955	3.032	64	126	23	19
CREDITI COMMERCIALI LORDI	246.918	221.202	13.472	1.517	7.673	2.779	275
Incidenza %	2%	0%	6%	32%	11%	27%	386%
Svalutazione crediti	(4.341)	(329)	(847)	(479)	(867)	(1.561)	(257)
CREDITI COMMERCIALI NETTI	242.577	220.873	12.625	1.038	6.806	1.218	18

19. Crediti verso imprese controllanti di natura commerciale e per il consolidato fiscale

Al 31 dicembre 2024 il valore dei crediti verso imprese controllanti si sono azzerati in quanto Feralpi Holding S.p.A. si è scissa a novembre 2024 come meglio descritto al paragrafo 2. Inoltre, sempre per effetto della scissione, è venuto meno il consolidato fiscale di Gruppo che faceva capo alla Feralpi Holding S.p.A.

20. Crediti commerciali verso imprese collegate

Al 31 dicembre 2024 il valore dei crediti commerciali verso imprese collegate ammontano complessivamente ad Euro 49.625 migliaia contro Euro 30.616 migliaia dell'esercizio precedente. La voce si riferisce principalmente ai crediti commerciali per le vendite di vergella effettuate alla collegata Unifer S.p.A., detenuta da Alpifer S.r.l., da parte di Feralpi Siderurgica S.p.A. e Caleotto S.p.A.

21. Crediti tributari

Al 31 dicembre 2024 i crediti tributari del Gruppo ammontano ad Euro 2.626 migliaia, contro gli Euro 7.898 migliaia dell'esercizio precedente.

La voce, come per l'esercizio precedente, si riferisce interamente al credito IRAP vantato dal Gruppo. Inoltre nel corso dell'esercizio il decremento che si evince è dovuto alla cessione pro soluto da parte di Feralpi Siderurgica S.p.A. per Euro 6.915 migliaia.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti IRES	-	9.049
Crediti commerciali	-	20
Crediti IVA	-	-
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLANTI CORRENTI	-	9.069

22. Attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2024 le attività finanziarie correnti del Gruppo ammontano ad Euro 5.563 migliaia, contro gli Euro 7.560 migliaia del 2023. Di seguito se ne riporta un dettaglio:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti finanziari acquisto partecipazione	4.690	4.663
Crediti verso Alpicapital	-	2.400
Altri crediti	873	497
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	5.563	7.560

I crediti finanziari per acquisto partecipazione si riferiscono all'acconto versato dalla società Feralpi Villador S.r.l., per l'acquisto di quote di una società il cui obiettivo è ottenere le necessarie autorizzazioni per la costruzione di un parco fotovoltaico. Inoltre si precisa

che il credito vantato dalla Società nei confronti di Alpicapital è stato ceduto a Feralpi Farm S.r.l. Gli altri crediti si riferiscono invece ai crediti per interessi attivi maturati ma non ancora incassati.

23. Altre attività correnti

Al 31 dicembre 2024 gli altri crediti del Gruppo ammontano ad Euro 55.698 migliaia, contro gli Euro 63.560 migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio:

La voce presenta complessivamente un decremento rispetto all'esercizio precedente frutto di una combinazione di avvenimenti di cui di seguito si commentano i principali:

- ◇ Incremento contributi energivori per Euro 9.380 migliaia. I contributi iscritti al 31 dicembre 2024 sono relativi alla società ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH;
- ◇ Decremento del credito IVA per complessivi Euro 6.124 migliaia principalmente per effetto del Gruppo ESF;
- ◇ Incasso del credito assicurativo per Euro 6.139 migliaia riferiti a danni subiti per eventi atmosferici nel corso dell'esercizio precedente.

24. Disponibilità liquide e depositi a breve

Al 31 dicembre 2024 le disponibilità liquide e depositi a breve del Gruppo ammontano ad Euro 50.720 migliaia, contro gli Euro 173.189 migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

Il conto corrente vincolato al 31 dicembre 2023 che era pari ad Euro 44.101 migliaia, si riferiva a conti deposito vincolati ad un mese della controllata ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH.

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari, nonché i depositi bancari che sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato. Per una migliore comprensione dei flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide intervenuti durante l'esercizio, si rinvia alla lettura del rendiconto finanziario.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2024	31.12.2023
Contributi energivori	37.014	27.634
Credito IVA	6.434	12.558
Crediti d'imposta per R&D e Industria 4.0	5.179	8.242
Credito assicurazione	-	6.139
Crediti diversi	2.559	2.433
Credito vendita magazzino - clienti ad AFV Beltrame	-	2.418
Crediti per imposte energia ed oli minerali	156	1.709
Ratei e risconti attivi	3.639	1.198
Altri crediti tributari	291	1.076
Istituti previdenziali	176	153
Fornitori conto anticipi	250	-
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	55.698	63.560

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2024	31.12.2023
Depositi bancari e postali	50.716	129.080
Denaro e valori in cassa	5	8
Conto corrente vincolato	-	44.101
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	50.720	173.189

25. Patrimonio Netto

Per l'analisi della movimentazione intervenuta si rimanda a quanto esposto nel prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto consolidato. Si riporta di seguito un dettaglio della composizione del patrimonio netto.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2024	31.12.2023
Capitale sociale	50.000	50.000
Altre Riserve	883.762	863.261
Riserva First Time Adoption	(2.130)	(2.130)
Riserva Cash Flow Hedge	1.528	3.844
Riserva utili/(perdite) attuariali	(99)	(167)
Utile/Perdita dell'esercizio	(37.798)	12.872
TOTALE	895.263	927.680
Patrimonio netto di terzi	331	274
Utile di terzi	56	24
TOTALE PATRIMONIO NETTO	895.650	927.978

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2024 il Capitale sociale della capogruppo Feralpi Siderurgica S.p.A. ammonta a Euro 50.000 migliaia, invariato rispetto al precedente esercizio ed interamente sottoscritto e versato; esso è costituito da n. 5.000.000 azioni ordinarie del valore di Euro 10 cadauna. Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli di distribuzione di dividendi.

La voce Altre Riserve risulta essere di seguito dettagliata.

DESCRIZIONE IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2024	31.12.2023
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.600	13.600
Riserve per vers. soci c/capitale	40.700	33.000
Riserve di rivalutazione	27.460	27.460
Riserva legale	9.798	8.259
Riserva differenza cambi	548	696
Utili/(Perdite) a nuovo	791.656	780.246
TOTALE ALTRE RISERVE	883.762	863.261

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Al 31 dicembre 2024 la voce è pari ad Euro 13.600 invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva Legale

Al 31 dicembre 2024 tale riserva risulta pari a Euro 9.798 migliaia, incrementata rispetto al periodo precedente per Euro 1.539 migliaia.

Riserva di rivalutazione

Al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 27.460 invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva per Versamento soci in Conto Capitale

L'incremento delle Riserve per versamento soci per Euro 40.700 migliaia incrementata per Euro 7.700 migliaia riflette l'aumento effettuato dalla controllante Feralpi Holding S.p.A. prima della scissione della stessa con effetti a partire dal 27 novembre 2024.

Riserva First Time Adoption

La riserva è relativa alla rilevazione effettuata in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS.

Riserva utili (perdite) attuariali

La voce "Riserva utili (perdite) attuariali" al 31 dicembre 2024 accoglie l'effetto netto sugli utili (perdite) attuariali derivante dall'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19 (Benefici ai dipendenti), imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Riserva Cash Flow Hedge

La riserva al 31 dicembre 2024 è pari a 1.528 e accoglie la variazione di fair value dei derivati al netto del relativo effetto fiscale.

Utili/(Perdite) a nuovo

Al 31 dicembre 2024 la voce è pari a Euro 791.656 migliaia e le variazioni intercorse nell'esercizio sono principalmente relative al riporto a nuovo dell'utile 2024.

25.1. Altre componenti di conto economico complessivo, al netto delle imposte

Il dettaglio delle variazioni delle altre componenti di economico complessivo è riportato nel seguito:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	RISERVA CASH FLOW HEDGE	RISERVA PER COSTO DELLA COPERTURA	RISERVE DI FV PER ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FV NEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	RISERVA PER DIFFERENZE DI CONVERSIONE	RISERVA DI RIVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	RISERVA PER BENEFICI AI DIPENDENTI	TOTALE
Differenze cambio su conversione di operazioni in valuta estera				(72)		-	(72)
Contratti a termine su commodity						-	-
Contratti IRS	(2.315)						(2.315)
Variazioni attuariali su piani pensionistici						67	67
	(2.315)	-	-	(72)	-	67	(2.320)

25.2. Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato

Il raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato netto dell'esercizio della Feralpi Siderurgica S.p.A. e i rispettivi dati del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è il seguente:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	RISULTATO PERIODO 2024	CAPITALE E RISERVE	PATRIMONIO NETTO 31.12.2024
Feralpi Siderurgica S.p.A.	(26.333)	538.167	511.834
Margini intragruppo compresi nel valore delle rimanenze	802	(1.191)	(389)
Apporto società controllate	(17.321)	732.203	714.882
Elisione partecipazioni controllate		(348.406)	(348.406)
Elisione dividendi			-
Consolidamento con il metodo del p.n.	3.069	13.776	16.845
Altri minori		227	227
Effetti IFRS	2.042	(1.384)	658
UTILE (PERDITA)/CAPITALE CONSOLIDATO	(37.742)	933.392	895.650
UTILE DI TERZI (PERDITA)/CAPITALE DI TERZI	56	331	387
UTILE (PERDITA)/CAPITALE DI GRUPPO	(37.798)	933.061	895.263

25.3. Utile (Perdita) per azione

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo (dopo l'adeguamento per tener conto degli interessi sulle obbligazioni convertibili in azioni privilegiate ove esistenti) per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutte le obbligazioni convertibili.

Nella tabella a lato sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo:		
Attività in funzionamento	(37.798)	12.872
Attività destinate alla dismissione	-	-
UTILE (PERDITA) ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI ORDINARI DELLA CAPOGRUPPO PER UTILE BASE	(37.798)	12.872
Interessi su obbligazioni convertibili	-	-
UTILE NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI ORDINARI DELLA CAPOGRUPPO ADEGUATO PER L'EFFETTO DILUITO	(37.798)	12.872
NUMERO MEDIO PONDERATO DI AZIONI ORDINARIE (ESCLUSE LE AZIONI PROPRIE) AI FINI DELL'UTILE BASE PER AZIONE	5.000.000	5.000.000
Effetto della diluizione:		
Opzioni su azioni	-	-
Obbligazioni convertibili in azioni privilegiate	-	-
NUMERO MEDIO PONDERATO DI AZIONI ORDINARIE RETTIFICATO PER EFFETTO DELLA DILUIZIONE	5.000.000	5.000.000
UTILE/(PERDITA) NETTA ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI ORDINARI DELLA CAPOGRUPPO AI FINI DEL CALCOLO DELL'UTILE BASE E DELL'UTILE DILUITO PER AZIONE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(7,56)	2,57

26. Debiti finanziari (correnti e non correnti)

La voce debiti finanziari al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 192.506 migliaia (Euro 201.180 migliaia al 31 dicembre 2023). La voce è suddivisa tra quota non corrente e quota corrente rispettivamente pari a Euro 84.686 migliaia e ad Euro 107.820 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella a lato.

Si evidenzia che la voce finanziamenti verso banche è principalmente decrementata a seguito del rimborso di finanziamenti per Euro 51.341 migliaia. Si precisa che non si è reso necessario il calcolo dei covenants sul finanziamento in essere, in quanto chiuso integralmente nel mese di gennaio 2025, per Euro 54.200 migliaia, con l'erogazione di un nuovo finanziamento, come meglio descritto negli eventi successivi. I debiti finanziari correnti e non correnti presentano una riduzione complessiva di Euro 8.674 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2024	31.12.2023
Finanziamenti verso banche	84.628	133.191
Debiti per strumenti derivati	58	254
TOTALE DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	84.686	133.445
Finanziamenti verso banche	49.763	49.018
Fidi bancari e anticipo fatture	57.858	16.018
Obbligazioni convertibili	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Debiti per strumenti derivati	199	295
Debiti finanziari verso società controllanti	-	1.283
Prezzo differito acquisizione Gruppo Saexpa	-	1.120
TOTALE DEBITI FINANZIARI CORRENTI	107.820	67.734
TOTALE DEBITI FINANZIARI	192.506	201.180

Di seguito sono riepilogati, al valore nominale, i finanziamenti bancari ricevuti dal Gruppo Feralpi al 31 dicembre 2024.

Come indicato alla Nota 2, nei primi mesi del 2025 è stato interamente rimborsato il finanziamento in pool in essere per Euro 54.200 migliaia.

CONTROPARTE	IMPORTO ORIGINARIO	IMPORTO AL 31.12.2024	DATA DI EROGAZIONE	SCADENZA	PARAMETRO	SPREAD
INTESA SAN PAOLO	10.500	3.150	05/03/2021	04/03/2026	Euribor 6m	0,95
INTESA SAN PAOLO	29.500	8.850	05/03/2021	04/03/2026	Euribor 6m	0,7
UNICREDIT	10.000	487	01/06/2015	30/06/2025	Euribor 6m	0,85
UNICREDIT	6.000	375	21/01/2021	31/01/2025	Euribor 3m	1,3
UNICREDIT	4.000	1.667	21/01/2021	31/01/2026	Euribor 3m	0,75
SIMEST	480	360	04/06/2021	31/12/2027	Tasso fisso	0,55
BNL	60.000	34.200	31/01/2022	30/12/2026	Euribor 6m	1,15
BNL	20.000	20.000	31/01/2022	30/12/2026	Euribor 6m	1,4
UNICREDIT	10.000	7.500	02/03/2023	31/12/2027	Euribor 3m	0,9
INTESA SAN PAOLO	10.000	7.500	02/03/2023	31/12/2027	Euribor 3m	0,9
UNICREDIT	282	370	12/06/2023	31/12/2025	Euribor 6m	1,9
UNICREDIT	2.421	1.725	12/06/2023	31/12/2025	Tasso fisso	0,8
MPS	3.500	831	11/03/2021	28/02/2026	Euribor 6m	1
Banca Santa Giulia	550	183	14/05/2021	01/10/2025	Euribor 6m	2
MPS	1.500	356	11/03/2021	28/02/2026	Euribor 6m	1
UNICREDIT	2.000	833	31/03/2021	31/03/2026	Euribor 6m	0,75
Banca Santa Giulia	360	270	27/04/2021	31/12/2027	Euribor 6m	0,55
Banca Santa Giulia	550	183	14/05/2021	01/10/2025	Euribor 6m	2
Banca Santa Giulia	950	317	21/09/2021	01/10/2025	Euribor 6m	2,75
UNICREDIT	5.500	2.292	11/02/2021	28/02/2026	Euribor 6m	0,75
KWF1 Club Deal	1.440	20.000	14/04/2022	31/12/2028	Tasso fisso	1,5
KWF2 Club Deal	1.470	22.500	29/11/2022	31/12/2028	Tasso fisso	1,5
Banco de Santander	700	236	30/04/2020	03/04/2025	Tasso fisso	0,98
Banco del Sabadell	900	410	31/03/2021	31/03/2026	Tasso fisso	0,85
TOTALE	182.603	134.595				

Di seguito sono riepilogati i contratti derivati passivi in essere del Gruppo con il relativo valore di mercato al 31 dicembre 2024.

TIPOLOGIA CONTRATTO	CONTROPARTE	POSIZIONE	DATA INIZIO	DATA SCADENZA	NOZIONALE (EURO/000)	VALORE MERCATO 31.12.24 (EURO)
Copertura Tassi	UNICREDIT	Buy	30/06/2023	31/12/2027	10.000	129
Copertura Tassi	INTESA SANPAOLO	Buy	09/05/2023	31/12/2027	10.000	128
TOTALE						257

Derivati IRS designati come di copertura

Si rimanda a quanto descritto nella nota 14. Attività finanziarie non correnti.

26.1. Analisi dell'indebitamento finanziario netto

Lo schema dell'indebitamento finanziario netto è stato predisposto sulla base delle più recenti indicazioni ESMA.

Come previsto dagli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021, la Posizione Finanziaria Netta sopra riportata non include i debiti commerciali dovuti a fornitori strategici con cui sono stati stipulati accordi di dilazione delle scadenze originarie attraverso la stipula di accordi con un primario istituto finanziario, in base ai quali il Gruppo effettua i pagamenti delle fatture emesse da tali fornitori direttamente all'istituto finanziario coinvolto, mentre i fornitori potranno scegliere, fattura per fattura, di ricevere da parte dell'istituto finanziario l'ammontare dovuto anticipatamente rispetto alla dilazione concordata. Alla data di chiusura dell'esercizio, i debiti iscritti e oggetto di tali accordi e classificati tra i debiti commerciali risultano essere pari ad Euro 31.915 migliaia. Si rimanda alla Nota 31 per ulteriori dettagli.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata riporta un valore di debito netto pari a Euro 155.552 migliaia contro Euro 45.557 migliaia riportati al 31 dicembre 2023. L'incremento è dovuto alle attività di investimento effettuate nel corso dell'esercizio ed alla riduzione del capitale circolante.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2024	31.12.2023
A - Disponibilità liquide	50.720	173.189
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C - Altre attività finanziarie correnti	-	-
D - LIQUIDITÀ (A+B+C)	50.720	173.189
E - Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	4.057	6.352
F - Parte corrente del debito finanziario non corrente	107.545	65.332
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E + F)	111.601	71.684
H - INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G - D)	60.881	(101.505)
I - Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	94.671	147.062
J - Strumenti di debito	-	-
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I + J + K)	94.671	146.554
M - TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H + L)	155.552	45.557

27. Passività per benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2024 la voce passività per benefici ai dipendenti ammonta complessivamente ad Euro 5.090 migliaia, contro gli Euro 5.272 migliaia dell'esercizio precedente e si riferisce solo alle società italiane del Gruppo.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società a fine esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La valutazione del Fondo TFR, come previsto dal principio contabile internazionale, IAS 19, segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico.

Si riportano nella tabella a lato le basi tecniche economiche utilizzate.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	
SALDO 31 DICEMBRE 2023	5.272
Accantonamenti	2.982
Utilizzo fondi e versamento a fondi previdenziali	(3.112)
Altre variazioni	-
Interessi da attualizzazione anno precedente	-
Utili e perdite attuariali	(52)
SALDO 31 DICEMBRE 2024	5.090

RIEPILOGO IPOTESI ECONOMICHE	31.12.2024	31.12.2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,000%	3,000%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%
RIEPILOGO IPOTESI DEMOGRAFICHE	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di turnover	3,00%	3,00%
Tasso anticipazioni	3,00%	3,00%
Probabilità di decesso	ISTAT 2022	RG48
Probabilità Inabilità	Tavole INPS	Tavole INPS
Pensionamento	100% a raggiungimento requisiti AGO	100% a raggiungimento requisiti AGO

ANALISI DI SENSITIVITÀ DEI PRINCIPALI PARAMETRI VALUTATIVI (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)	DBO AL 31 DICEMBRE 2024	DBO AL 31 DICEMBRE 2023
Tasso di turnover +1,00%	5.109	5.287
Tasso di turnover -1,00%	5.069	5.255
Tasso di inflazione +0,25%	5.153	5.335
Tasso di inflazione -0,25%	5.028	5.209
Tasso di attualizzazione +0,25%	4.999	5.179
Tasso di attualizzazione -0,25%	5.184	5.367

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione della passività sono definiti, come previsto dal par. 83 del principio IAS 19, sulla base delle curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità, per cui gli ammontari e le scadenze corrispondono agli ammontari e alle scadenze dei pagamenti stimati per i benefici.

28. Fondi rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2024 la voce fondi rischi ed oneri ammonta complessivamente ad Euro 3.481 migliaia, contro gli Euro 6.614 migliaia dell'esercizio precedente. Di seguito si riporta un dettaglio della movimentazione e composizione degli stessi:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	INDENNITÀ SUPPL. CLIENTELA	SMALTIMENTO SCORIE	ALTRI FONDI RISCHI	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI
SALDO 31 DICEMBRE 2023	1.040	507	5.067	6.614
Accantonamenti a fondo	145	187	275	607
Attualizzazione fondo	(28)	-	-	(28)
Utilizzi e rilasci fondo	(3)	(507)	(3.203)	(3.712)
SALDO 31 DICEMBRE 2024	1.154	187	2.139	3.481

Come evidenziato nella tabella, nei fondi rischi ed oneri vengono contabilizzati, l'indennità suppletiva clientela, il fondo per lo smaltimento delle scorie e gli altri fondi rischi. La voce degli altri fondi rischi è pari ad Euro 2.139 migliaia ed è relativa ad accantonamen-

ti effettuati nell'esercizio per Euro 275 migliaia. L'utilizzo è pari ad Euro 3.203 migliaia e le voci più significative si riferiscono alla chiusura del contenzioso con le autorità fiscali e alla chiusura del fondo per le Quote CO₂ accantonato nell'esercizio precedente.

Informazioni riguardanti i contenziosi in essere

Il Gruppo ha in essere delle vertenze legali con il personale e per la bonifica di un terreno della Feralpi Siderurgica S.p.A. Per entrambe le tipologie sono stati stanziati adeguati fondi rischi.

29. Altre passività non correnti

La voce altre passività non correnti ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 859 migliaia sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente (vedi tabella a lato).

Per quanto riguarda la voce depositi cauzionali la stessa è costituita per Euro 850 migliaia dai depositi cauzionali ricevuti dalla controllata tedesca ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH garanzia per fornitura merce.

30. Debiti verso controllanti commerciali e per il consolidato fiscale

I debiti verso controllanti commerciali e per il consolidato fiscale al 31 dicembre 2024 sono pari a 0, contro Euro 431 migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta il dettaglio.

Il significativo decremento della voce è dovuto alla scissione di Feralpi Holding S.p.A. al 27 novembre 2024 con conseguente chiusura di tutte le posizioni creditricie e debitorie nei confronti della stessa. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla nota 2.

31. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 385.381 migliaia, contro Euro 279.172 migliaia dello scorso esercizio. Se ne riporta il dettaglio nella tabella a lato.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2024	31.12.2023
Depositi cauzionali	858	858
Altre passività non correnti	1	2
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	859	860

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso controllanti per IRES	-	399
Debiti verso controllanti commerciali	-	32
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLANTI CORRENTI	-	431

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2024	31.12.2023
Debiti commerciali verso fornitori	379.825	272.726
Acconti	5.556	6.446
TOTALE	385.381	279.172

I “Debiti commerciali” sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Al 31 dicembre 2024 i debiti verso fornitori hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente legato principalmente all'attività di investimento nei siti produttivi del gruppo. L'incremento degli investimenti lo si evince anche dalla tabella degli immobili, impianti e macchinari.

I debiti commerciali includono Euro 31.915 migliaia dovuti a fornitori strategici con cui sono stati stipulati accordi di dilazione delle scadenze originarie fino ad un massimo di 300 giorni rispetto alle condizioni di pagamento originariamente concordate. La dilazione è stata effettuata attraverso la stipula di accordi con un primario istituto finanziario, in base ai quali il Gruppo effettua i pagamenti delle fatture emesse da tali fornitori direttamente all'istituto finanziario coinvolto, che paga i fornitori alla scadenza naturale della fatture emesse. Non sono presenti oneri finanziari aggiuntivi collegati a tali accordi ad eccezione delle commissioni bancarie “una tantum” di ammontare non significativo versate alla definizione di tali accordi.

Il Gruppo ha valutato tali accordi per definire se i debiti continuassero a soddisfare la definizione di debiti commerciali o dovessero essere classificati come passività finanziarie. In considerazione dei termini di tali accordi e dell'analisi delle loro caratteristiche, al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha ritenuto che tali debiti soddisfacessero i criteri per essere inclusi tra i debiti commerciali.

Al 31 dicembre 2024 i debiti per acconti sono per Euro 5.556 migliaia. La voce principale è relativa alla capogruppo e si riferisce all'acconto ricevuto per la futura vendita di un'area alla rete ferroviaria per l'alta velocità. La restante parte sono acconti ricevuti da clienti.

Il Gruppo non presenta importi di scaduto significativi.

32. Debiti commerciali verso imprese collegate

I debiti commerciali verso imprese collegate al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 52.703 migliaia rispetto Euro 61.602 migliaia del precedente esercizio. Nella voce debiti commerciali verso collegate sono contabilizzati principalmente i debiti della capogruppo e di Acciaierie di Calvisano S.p.A. verso la società collegata Media Steel S.r.l. per le forniture di rottame.

33. Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 8.480 migliaia, contro Euro 19.434 dell'anno precedente. La voce comprende i debiti per le sole imposte sul reddito delle società del gruppo, italiane ed estere.

34. Altre passività correnti

La voce altre passività correnti ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 43.685 migliaia, contro Euro 41.633 migliaia dell'esercizio precedente esercizio. Se ne riporta il dettaglio:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2024	31.12.2023
Oneri del personale stanziati	14.011	17.048
Premi a clienti	5.300	7.074
Debiti verso istituti di previdenza sociale	6.471	6.088
Ratei e risconti passivi	7.934	5.516
Debito Irpef	2.940	2.584
Altre passività correnti	-	1.860
Debito IVA	7.029	1.462
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	43.685	41.633

Il debito più significativo è riferibile alle retribuzioni del mese di dicembre del personale dipendente e dei collaboratori, che viene come di consueto erogato nel mese successivo. La voce relativa ai ratei e risconti passivi si riferisce

principalmente al risconto dei contributi dei crediti d'imposta 4.0.

I premi a clienti si riferiscono invece ai premi maturati dai clienti della controllata ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH facenti parte del consorzio.

35. Ricavi da contratti con clienti

I ricavi da contratti con clienti del Gruppo al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 1.652.984 migliaia, contro gli Euro 1.724.219 migliaia dell'esercizio precedente.

Si fornisce nella tabella a lato la suddivisione per area geografica.

36. Affitti attivi

Gli affitti attivi del Gruppo al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 806 migliaia, contro gli Euro 1.043 migliaia dell'esercizio precedente.

La voce affitti attivi si riferisce a riaddebiti di spazi locati a società esterne al perimetro di consolidamento e al noleggio a terzi di piattaforme mobili industriali. La riduzione rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente ai minori ricavi conseguiti da Presider S.p.A. per l'affitto delle piattaforme industriali.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Ricavi da contratti con i clienti	1.652.984	1.724.219
TOTALE RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	1.652.984	1.724.219

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Italia	626.649	658.282
Paesi U.E.	868.948	921.628
Paesi extra U.E.	157.387	144.309
TOTALE RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	1.652.984	1.724.219

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Affitti attivi	806	1.043
TOTALE AFFITTI ATTIVI	806	1.043

37. Altri proventi

Al 31 dicembre 2024 gli altri proventi di Gruppo ammontano ad Euro 27.764 migliaia, contro gli Euro 22.475 migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

I Contributi in conto esercizio pari ad Euro 3.414 migliaia si riferiscono principalmente ad agevolazioni da parte degli enti istituzionali per i progetti di ricerca e sviluppo o d'investimento.

La voce Ricavi energia/Vendita quote CO₂ pari ad Euro 16.007 migliaia riguarda la vendita di quote CO₂ da parte di Feralpi Siderurgica S.p.A. e della controllata ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH contabilizzate utilizzando, *in primis*, le quote gratuite assegnate rispetto a quelle acquistate a titolo oneroso.

38. Materie prime e materiale di consumo

Al 31 dicembre 2024 i costi per materie prime e materiale di consumo utilizzate dal Gruppo ammontano ad Euro 1.176.036 migliaia, contro gli Euro 1.071.218 migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

Per quanto riguarda la variazione delle rimanenze si rimanda alla nota 17 dello stato patrimoniale. Si precisa che il costo del rottame ha inciso per l'80% sul totale del costo delle materie prime.

Per maggiori informazioni in merito all'andamento economico dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Contributi in conto esercizio	3.414	5.337
Rimborsi assicurativi	902	6.982
Plusvalenza da vendita cespiti	737	2.126
Rimborsi spese doganali	568	1.020
Ricavi energia/Vendita quote CO ₂	16.007	576
Rilascio fondi	1.439	1.600
Vendita Immobile	-	1.000
Altri proventi	4.697	3.834
TOTALE ALTRI PROVENTI	27.764	22.475

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Acquisto di prodotti finiti, materie prime, sussidiarie e di consumo	1.215.335	1.052.029
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	39.299	19.189
TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	1.176.036	1.071.218

39. Costi per servizi

Al 31 dicembre 2024 i costi per servizi e prestazioni del Gruppo ammontano ad Euro 382.162 migliaia contro gli Euro 380.246 migliaia del precedente esercizio. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

La voce noleggi/affitti dei costi per servizi, si riferisce principalmente a contratti per cui il Gruppo ha applicato l'esenzione IFRS 16.

Nell'esercizio 2024, i costi per servizi sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

40. Costo per il personale

Al 31 dicembre 2024 i costi per il personale del Gruppo ammontano ad Euro 138.277 migliaia, contro Euro 126.408 migliaia dell'esercizio 2023. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compreso gli incrementi di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, bonus da riconoscersi per il raggiungimento di determinati obiettivi ed i costi relativi al personale interinale qualora impiegato.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Energie e Utenze Varie	159.075	165.155
Manutenzioni e Prestazioni di Terzi	37.517	63.592
Trasporti e Trasferimenti Interni	66.343	61.183
Prestazioni per Produzione	57.453	39.202
Consulenze, Assicurazioni, Pubblicità	22.472	18.429
Provvigioni	13.624	15.412
Canoni per licenze d'uso	4.909	3.483
Noleggi - Affitti	2.141	2.531
Compenso amministratori	2.232	2.020
Compenso collegio sindacale	170	170
Altre Varie Minori	16.227	9.071
TOTALE COSTI PER SERVIZI	382.162	380.246

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Salari e stipendi	101.763	93.393
Oneri sociali	27.755	25.895
Trattamento di fine rapporto	2.986	2.739
Altri costi del personale	5.773	4.381
TOTALE COSTO PER IL PERSONALE	138.277	126.408

Nell'esercizio 2024 il costo del personale si incrementa di Euro 11.745 migliaia. Tale incremento, è principalmente dovuto agli incrementi retributivi contrattuali in Italia e all'adeguamento del costo della vita nelle controllate tedesche.

Riportiamo nella tabella a lato il numero dei dipendenti del Gruppo suddivisi per categoria ed il numero:

DIPENDENTI A FINE ANNO	2024	2023
Dirigenti	38	39
Impiegati	575	558
Operai	1.373	1.325
TOTALE DIPENDENTI	1.986	1.922

DIPENDENTI MEDI ANNUI	2024	2023
Dirigenti	38	39
Impiegati	574	522
Operai	1360	1.326
TOTALE DIPENDENTI	1.972	1.887

41. Altri costi operativi

Al 31 dicembre 2024 gli altri costi operativi ammontano ad Euro 6.208 migliaia, contro gli Euro 12.229 migliaia dell'esercizio 2023. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

Nella voce "Quote CO₂ – Garanzie di origine" sono contabilizzati gli acquisti delle garanzie di origine e delle quote CO₂. Tale posta è in decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto nell'anno in corso la voce solo Garanzie di origine.

La voce imposte e tasse varie si riferisce principalmente a costi per IMU, imposte regionali per bonifica, TARI.

42. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Al 31 dicembre 2024 gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano ad Euro 6.227 migliaia, contro gli Euro 6.541 migliaia dell'esercizio precedente.

Gli incrementi di immobilizzazioni, si riferiscono alla partecipazione del personale interno alla manutenzione straordinaria e alla costruzione in economia di alcune parti di investimenti effettuate nell'esercizio.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Accantonamenti per rischi	236	2.050
Minusvalenza da cessione/dismissione cespiti	173	3.450
Beneficenza	199	112
Quote associative	617	814
Imposte e tasse varie	1.962	1.968
Perdite su crediti detraibili	22	272
Quote CO ₂ – Garanzie di origine	1.345	2.062
Altri costi operative	1.655	1.501
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	6.208	12.229

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.227	6.541
TOTALE INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	6.227	6.541

43. Ammortamenti e svalutazioni

Al 31 dicembre 2024 gli ammortamenti e le svalutazioni del Gruppo ammontano ad Euro 70.306 migliaia, contro gli Euro 65.391 migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva, tenendo conto dell'obsolescenza tecnica e tecnologica, nonché del degrado fisico-tecnico. L'incremento di Euro 4.915 migliaia è principalmente dovuto alla messa in funzione di nuovi impianti nel corso dell'esercizio e in misura minore al conferimento del ramo d'azienda sopra menzionato che ha generato maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

44. Ripristino / (Svalutazione) attività finanziarie

Nel 2024 la voce ripristino / (svalutazione) attività finanziarie è positiva e pari ad Euro 132 migliaia, contro Euro (1.177) migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

La voce svalutazione partecipazione si riferisce per l'esercizio precedente alla svalutazione detenuta in Metal Interconnector a seguito dell'aumento di capitale effettuato nell'anno da Feralpi Siderurgica S.p.A. e Acciaierie di Calvisano S.p.A. non ritenendo il valore della stessa recuperabile. Nel 2024 non è stata fatta alcuna svalutazione e la voce risulta a zero.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.864	4.096
Ammortamento immobilizzazioni materiali	62.532	57.757
Ammortamento diritto d'uso	3.783	3.538
Svalutazione immobilizzazioni materiali	127	-
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	70.306	65.391

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Ripristino / (Svalutazione) crediti compresi nell'att. Circ. e delle dispon. Liquide	(132)	672
Svalutazione partecipazione Metal Interconnector	-	(1.849)
TOTALE RIPRISTINO/(SVALUTAZIONE) ATTIVITÀ FINANZIARIE	(132)	(1.177)

45. Proventi finanziari

Al 31 dicembre 2024 i proventi finanziari del Gruppo ammontano ad Euro 1.199 migliaia, contro gli Euro 2.446 migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

Il significativo decremento rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato dalla tabella, è dovuto agli interessi maturati sui *Time Deposit* chiusi nel corso 2024, non più presenti in Immobiliare Feralpi, ESF Elbe-Stalwarke Feralpi GmbH e Fer-Par S.r.l. Residuo solamente gli interessi attivi relativi al *Time Deposit* di Saexpa.

Si segnala inoltre che la voce relativa agli interessi attivi riguarda interessi maturati sulle giacenze dei conti corrente.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Interessi attivi Time deposit	183	1.704
Interessi attivi c.c.	756	429
Altri proventi finanziari	179	226
Attualizzazione crediti e altre attività	54	87
Proventi da strumenti derivati	27	-
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	1.199	2.446

46. Oneri finanziari

Al 31 dicembre 2024 gli oneri finanziari del Gruppo ammontano ad Euro 7.676 migliaia, contro gli Euro 7.886 migliaia dell'esercizio 2023. Nella tabella a lato se ne riporta un dettaglio.

Gli oneri finanziari verso Feralpi Holding S.p.A. si sono azzerati per effetto della scissione della stessa avvenuta nel corso dell'esercizio, in seguito alla quale sono stati chiusi i finanziamenti.

Gli oneri finanziari su linee di credito sono notevolmente incrementati rispetto all'esercizio precedente per l'apertura di nuove linee e anche per effetto dell'aumento dei tassi di interesse legati alla congiuntura economica.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Interessi verso Feralpi Holding S.p.A.	-	2.611
Interessi bancari per mutui	2.217	2.564
Interessi bancari per linee di credito	3.030	1.582
Interessi per Fidi	1.610	479
Oneri finanziari su passività finanziarie per leasing	510	355
Altri interessi passivi	309	294
Interessi coperture	-	-
TOTALE ONERI FINANZIARI	7.676	7.886

47. Quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture

Nel 2024 la quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture ammonta ad Euro 3.069 migliaia, contro gli Euro 3.855 migliaia dell'esercizio precedente. Nella tabella a lato se ne riporta il dettaglio:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Alpifer S.r.l.	2.307	3.236
Dima S.r.l.	442	570
Media Steel S.r.l.	320	49
TOTALE QUOTA DI PERTINENZA DEL RISULTATO DI SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE	3.069	3.855

48. Utili e (perdite) su cambi

La voce utile e perdite su cambi ammonta per l'esercizio 2024 ad una perdita di Euro 144 mila contro una perdita di Euro 30 mila del precedente esercizio. La variazione è principalmente imputabile all'aumento di acquisti di materie prime da paesi extra europei rispetto all'esercizio precedente.

49. Imposte sul reddito

Il carico fiscale dell'anno 2024 ammonta complessivamente ad un saldo positivo pari a Euro 8.472 migliaia. Al 31 dicembre 2023, il Gruppo chiudeva invece con un saldo positivo di imposte sul reddito pari a Euro 3.451 migliaia. Nella tabella a lato se ne riporta il dettaglio.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Imposte correnti e proventi/oneri	(5.508)	2.631
Imposte anticipate	13.522	499
Imposte differite	458	321
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	8.472	3.451

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico determinato applicando l'aliquota fiscale Ires vigente in Italia del 24% (stesso valore nel 2023) e l'onere fiscale effettivo è riportato nella tabella a lato.

La variazione del tax rate nel 2024 è principalmente attribuibile alla ridotta detassazione dei contributi rispetto al 2023, anno in cui abbiamo beneficiato dei contributi energivori.

Per quanto riguarda il dettaglio delle imposte anticipate e differite si rimanda alla nota 15.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024		2023	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
UTILE ANTE IMPOSTE A	(46.213)		9.445	
Aliquota applicabile (IRES) B	24,00%		24,00%	
IMPOSTE TEORICHE C=AxB	(11.091)		2.267	
Detassazione contributi del periodo	(1.014)	(243)	(28.088)	(6.741)
Iper/Super ammortamenti	(3.277)	(786)	(5.467)	(1.312)
Quote Joint Venture	3.069	737	(3.308)	(794)
Effetto tassazione dividendi infragruppo	701	168	(192)	(46)
Svalutazioni non deducibili	2.868	688	2.375	570
Acc.ti fondi non deducibili	37	9	2.563	615
Effetto maggiore tassazione delle imprese estere	3.554	853	3.550	852
Altre variazione in aumento/diminuzione	4.763	1.143	3.021	725
TOTALE VARIAZIONI D	2.568		(6.131)	
Effetto IRAP E	51		413	
CARICO D'IMPOSTA REGISTRATO A CONTO ECONOMICO F=C+D+E	(8.472)		(3.451)	

50. Informazioni sui rischi finanziari

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, comprendono i prestiti e i finanziamenti bancari, i debiti commerciali e i debiti diversi. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibili liquide e depositi a breve termine che si originano direttamente dall'attività operativa. Il Gruppo sottoscrive contratti derivati.

Come previsto dai principi contabili IFRS vengono fornite di seguito le informazioni relative ai principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo. In particolare, il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio

di tasso d'interesse, al rischio di cambio, al rischio di prezzo di commodity, al rischio su titoli, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Il management del Gruppo è deputato alla gestione di questi rischi; in quest'attività è supportato dalla Direzione amministrazione, finanza e controllo, che informa sui rischi finanziari e suggerisce un'appropriata pratica di gestione del rischio a livello di Gruppo sulla base di appropriate prassi aziendali e con procedure adeguate affinché i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche e procedure del Gruppo. È prassi consolidata del Gruppo non sottoscrivere derivati a fini di trading o per finalità speculative. Il Consiglio di Amministrazione rivede ed approva le politiche di gestione di ognuno dei rischi di seguito esposti.

50.1. Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificherà a causa delle variazioni nel prezzo di mercato. Il prezzo di mercato comprende tre tipologie di rischio: il rischio di tasso, il rischio di valuta e altri rischi di prezzo, come, ad esempio, il rischio di prezzo sui titoli rappresentativi di capitale (equity risk) ed il rischio di prezzo delle commodity. Gli strumenti finanziari impattati dal rischio di mercato includono prestiti e finanziamenti, depositi, strumenti di debito e di capitale e strumenti finanziari derivati.

Le analisi di sensitività presentate nel seguito si riferiscono alle posizioni al 31 dicembre 2024 e 2023 e sono state preparate partendo dal presupposto che l'ammontare del debito netto, il rapporto tra tassi di interesse fisso e variabile del debito e dei derivati e la parte di strumenti finanziari in valuta estera siano tutti costanti ed allineati alla designazione delle coperture in essere al 31 dicembre 2024.

Le analisi escludono l'impatto dei movimenti nelle variabili di mercato sul valore contabile dei piani pensione e delle altre obbligazioni post impiego, accantonamenti e attività e passività non finanziarie delle controllate estere.

Nel calcolo delle analisi di sensitività sono state formulate le seguenti ipotesi:

- ◇ l'analisi di sensitività degli elementi rilevanti del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio è l'effetto delle variazioni assunte rispetto ai rischi di mercato. È basata sulle attività e passività finanziarie detenute al 31 dicembre 2024 e 2023 includendo l'effetto dell'hedge accounting;
- ◇ l'analisi di sensitività sul patrimonio netto è calcolata considerando l'effetto di eventuali coperture sui flussi di cassa e coperture di investimenti netti in gestioni estere al 31 dicembre 2024, associate agli effetti delle variazioni stimate per il rischio sottostante.

50.2. Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni nei tassi di interesse di mercato è correlata in prima istanza all'indebitamento di lungo periodo con tasso di interesse variabile.

Il Gruppo gestisce il proprio rischio di tasso attraverso un portafoglio bilanciato di prestiti e finanziamenti a tassi di interesse fissi e variabili. La politica del Gruppo è di tenere prestiti a medio-lungo termine a tasso variabile, escludendo i prestiti legati ad attività in dismissione, rispetto ai quali vengono sottoscritti inte-

rest rate swaps (IRS) per non meno del 50% dell'ammontare del debito a medio-lungo termine. Tramite gli IRS, il Gruppo concorda di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza di ammontare tra il tasso fisso e il tasso variabile calcolata facendo riferimento a un importo concordato di capitale nozionale. Questi swap sono designati a copertura dell'indebitamento sottostante.

La seguente tabella illustra la sensitività a una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse su quella porzione di debiti e finanziamenti, dopo l'impatto della contabilizzazione della copertura. Con tutte le altre variabili mantenute costanti, l'utile del Gruppo prima delle imposte è influenzato dall'impatto sui prestiti a tasso variabile come segue:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	INCREMENTO/DECREMENTO PUNTI BASE	2024	2023
Utile ante imposte	+50	151	141
	-50	(151)	(141)

50.3. Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di cambio si riferisce principalmente alle attività operative del Gruppo (quando i ricavi o i costi sono denominati in una valuta estera) e agli investimenti netti del Gruppo in controllate estere. Si ritiene che il rischio di cambio non è significativo perché le transazioni sono effettuate principalmente in euro.

50.4. Rischio di prezzo delle commodity

Il Gruppo è influenzato dalla volatilità del prezzo di alcune commodity quali principalmente rottami ferrosi, energia e metano. Il Gruppo è esposto alle variazioni nel prezzo del rottame per quanto riguarda gli acquisti previsti di questo prodotto. Il Consiglio d'Amministrazione del Gruppo ha sviluppato e posto in essere una strategia di gestione del rischio, ivi compresa l'aumento dei prezzi di vendita ai clienti correlato all'aumento dei prezzi delle commodity, mirata a mitigare l'impatto sul margine del prezzo delle materie prime.

Nel lungo periodo l'andamento del prezzo del rottame ferroso e dell'elettricità da una parte e quello del prodotto finito tendono a disporsi su linee parallele; eventuali operazioni di copertura sono valutate alla luce della liquidità dei mercati ufficiali nei quali le principali negoziazioni vengono effettuate.

La tabella a lato mostra l'effetto del cambiamento di prezzo delle materie prime.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	CAMBIAMENTO DEL PREZZO DI FINE ANNO	EFFETTO SULL'UTILE ANTE IMPOSTE		EFFETTO LORDO PATRIMONIO NETTO	
		2024	2023	2024	2023
Rottami ferrosi	10%	96.000	85.876	96.000	85.876
	-10%	(96.000)	(85.876)	(96.000)	(85.876)
Energia	10%	15.106	17.365	15.106	17.365
	-10%	(15.106)	(17.365)	(15.106)	(17.365)
Metano	10%	2.991	3.749	2.991	3.749
	-10%	(2.991)	(3.749)	(2.991)	(3.749)

50.5. Rischio su titoli (Equity price risk)

I titoli azionari quotati e non quotati del Gruppo sono esposti al rischio sui prezzi di mercato derivante dalle incertezze sui valori futuri dei titoli. Il Gruppo gestisce il rischio di prezzo grazie alla diversificazione e ponendo dei limiti, singoli o totali, sui titoli azionari.

Le relazioni sul portafoglio azionario vengono regolarmente sottoposte al management del Gruppo. Il Consiglio d'Amministrazione del Gruppo rivede e approva tutte le decisioni d'investimento azionario.

50.6. Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti

commerciali e note di credito) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari, operazioni in valuta estera e di altri strumenti finanziari.

50.6.1. Crediti commerciali e attività derivanti da contratto

Il rischio di credito commerciale è mitigato dalla applicazione di procedure e linee guida di Gruppo per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. Esse prevedono, laddove possibile e opportuno, la stipula di polizze assicurative con primarie controparti nonché, in alcuni casi, la richiesta ai clienti di garanzie aggiuntive. Il Group Credit Management gestisce e monitora il rischio di credito nel Gruppo.

Il Gruppo ritiene che il rischio legato alla concentrazione dei crediti commerciali e delle attività deri-

vanti da contratto sia basso, in base alla numerosità del portafoglio clienti e alla localizzazione degli stessi, operanti in paesi diversi e in mercati in parte indipendenti. Il rischio di credito inoltre è anche mitigato dall'utilizzo dello strumento di cessione pro soluto a operatori finanziari specializzati.

50.6.2. Strumenti finanziari e depositi bancari

Il rischio di credito relativo a rapporti con banche e istituzioni finanziarie è gestito dalla tesoreria di Gruppo in conformità alla prassi del Gruppo stesso. L'investimento dei fondi disponibili viene fatto solo con controparti approvate ed entro i limiti di credito attribuiti a ciascuna controparte. I limiti di credito della controparte vengono annualmente rivisti dal Consiglio d'Amministrazione, possono essere aggiornati durante tutto l'anno. I limiti vengono definiti per minimizzare la concentrazione dei rischi e, di conseguenza, mitigare la perdita finanziaria generata dal potenziale fallimento della controparte.

50.7. Rischio di liquidità

Il Gruppo monitora il rischio di una carenza di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione della liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso l'utilizzo di strumenti quali scoperti bancari, prestiti bancari e contratti di leasing. La politica del Gruppo è quella di adeguare le scadenze dei finanziamenti alle prospettive di generazione di cash flow; in tal senso, la Tesoreria del Gruppo elabora apposite proiezioni finanziarie che vengono derivate dal Business Plan, dal Budget e dal Forecast. Al 31 dicembre 2024, il 31,6% del debito del Gruppo ha scadenza inferiore ad un anno. Il Gruppo ha valutato la concentrazione del rischio, con riferimento al rifinanziamento del debito, ed ha concluso che è basso. L'accesso alle fonti di finanziamento è sufficientemente disponibile e i debiti con scadenza entro 12 mesi possono essere estesi con gli attuali finanziatori.

50.7.1. Rischio di eccessiva concentrazione

La concentrazione sorge nel momento in cui un numero di controparti sono impegnate in un business simile o esercitano le proprie attività nella stessa area geografica oppure hanno caratteristiche economiche tali da vedere la loro capacità di onorare gli impegni contrattuali influenzata da cambiamenti economici, politici o altre condizioni. La concentrazione indica la sensitività relativa del risultato del Gruppo a cambiamenti che possono influenzare un particolare settore.

Al fine di evitare concentrazione di rischio eccessive, le regole e le procedure del Gruppo includono specifiche linee guida per mantenere un portafoglio diversificato. Individuate eventuali situazioni di concentrazione del rischio di credito, esse vengono controllate e gestite di conseguenza.

La tabella a lato riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati.

AL 31 DICEMBRE 2024						
IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	A VISTA	MENO DI 3 MESI	DA 3 A 12 MESI	DA 1 A 5 ANNI	> 5 ANNI	TOTALE
Finanziamenti e prestiti	47.274	8.800	48.837	87.595		192.506
Passività da leasing	-	-	3.781	9.964	21	13.766
Altre passività finanziarie	-					
Debiti commerciali	385.381	-	-	-	-	385.381
Derivati	-	-	257	58	-	315
TOTALE	432.655	8.800	52.875	97.617	21	591.968

AL 31 DICEMBRE 2023						
IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	A VISTA	MENO DI 3 MESI	DA 3 A 12 MESI	DA 1 A 5 ANNI	> 5 ANNI	TOTALE
Finanziamenti e prestiti	16.019		49.018	133.191	-	198.228
Passività da leasing			3.949	10.507	3.110	17.566
Altre passività finanziarie	-	1.283	1.120	-	-	2.403
Debiti commerciali	279.172	-	-	-	-	279.172
Derivati	-	-	254	295	-	549
TOTALE	295.191	1.283	54.341	143.993	3.110	497.918

50.7.2 Rischio Climatico

Il Gruppo considera le questioni legate al clima nelle proprie stime ed assunzioni, quando necessario. Questa valutazione include un ampio spettro di possibili impatti per il Gruppo derivanti sia dai rischi fisici che di transizione. Nonostante il Gruppo creda che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni, le questioni legate al clima aumentano l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano numerosi elementi o voci del bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposito paragrafo nel Documento Unico.

50.8. Gestione del capitale

Ai fini della gestione del capitale del gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della capogruppo. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo gestisce la struttura patrimoniale ed effettua aggiustamenti in base alle condizioni economiche ed ai requisiti dei covenants finanziari. Allo scopo di mantenere o rettificare la struttura patrimoniale, il Gruppo potrebbe intervenire sui dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale agli azionisti o emettere nuove azioni. Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando principalmente tre indicatori: Gearing Ratio, costituito dal rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta ed il Patrimonio Netto; Debt Coverage Ratio, costituito dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA; Debt Service Coverage Ratio costituito dal rapporto tra Free Operating Cash Flow after taxes e rate di finanziamenti da rimborsare più relativi interessi. La politica del gruppo consiste nel mantenere questo rapporto in modo da mantenere dei margini di sicurezza rispetto ai covenant finanziari. Il Gruppo include nella Posizione Finanziaria Netta, i finanziamenti fruttiferi, i prestiti, i leasing e in generale le passività di natura finanziaria dedotte le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine ed escludendo le attività cessate.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Finanziamenti fruttiferi e prestiti	192.507	201.179
Debiti per leasing	13.766	17.566
Meno: disponibilità liquide e depositi a breve termine	(50.720)	(173.189)
DEBITO NETTO	155.552	45.556
Patrimonio netto di Gruppo e di terzi	895.650	927.978
CAPITALE E DEBITO NETTO	1.051.202	973.534
GEARING RATIO	14,8%	4,7%

La voce finanziamenti fruttiferi e prestiti presenta anche le altre passività finanziarie non correnti. Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale del Gruppo mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i covenants, legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei covenants consentirebbero alle banche di chiedere

il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti. Nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

50.8.1. Valutazione del fair value

Nella tabella a lato viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024		2023	
	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Attività finanziarie non correnti	3.544	3.544	6.667	6.667
Attività finanziarie correnti	5.563	5.563	7.560	7.560
Cassa e altre disponibilità liquide	50.720	50.720	173.189	173.189
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	59.827	59.827	187.416	187.416
PASSIVITÀ FINANZIARIE				
Debiti finanziari non correnti	84.686	83.655	133.445	136.346
Debiti finanziari correnti	107.820	107.820	67.734	67.734
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	192.506	191.475	201.179	204.080

Il management ha verificato che il valore contabile delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il fair value in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- ◇ Crediti e finanziamenti a lungo termine, sia a tasso fisso sia a tasso variabile, sono valutati dal Gruppo sulla base di parametri come i tassi di interesse, i fattori di rischio specifici per ciascun Paese, il merito creditizio individuale di ciascun cliente e il rischio caratteristico del progetto finanziario. Sulla base di questa valutazione, vengono rilevati in contabilità gli stanziamenti per le perdite stimate su questi crediti.
- ◇ Il fair value di titoli quotati e obbligazioni è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti non quotati, come prestiti da banche o altre passività finanziarie, o come altre passività finanziarie non correnti, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati applicando i tassi correnti disponibili per debiti con termini simili, come il rischio di credito e le

scadenze rimanenti. Oltre ad essere sensibile a cambiamenti ragionevolmente possibili dei flussi di cassa previsti o del tasso di sconto, il fair value dei titoli rappresentativi di capitale è sensibile anche a cambiamenti ragionevolmente possibili dei tassi di crescita.

La valutazione richiede l'utilizzo da parte del management di dati di input non osservabili.

Il management definisce regolarmente un range di alternative ragionevolmente possibili per questi dati di input non osservabili significativi e determina il loro impatto sul fair value totale.

- ◇ Il fair value degli investimenti in società non quotate è stato stimato attraverso il modello dei flussi di cassa attualizzati. La valutazione richiede che il management effettui determinate assunzioni rispetto agli input del modello, inclusi i flussi di cassa previsti, il tasso di sconto, il rischio di credito e la volatilità. Le probabilità delle diverse stime entro l'intervallo possono essere ragionevolmente verificate e sono utilizzate nelle stime del management del fair value per questi investimenti in società non quotate.
- ◇ Esiste un mercato attivo per gli investimenti che il Gruppo ha fatto in azioni quotate e in strumenti di debito quotati.

- ◇ Il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente istituti finanziari con un rating di credito attribuito.

I derivati valutati utilizzando tecniche di valutazione con dati di mercato rilevabili consistono principalmente in swaps sui tassi di interesse, contratti a termine su valute e su commodity. Le tecniche di valutazione applicate con maggior frequenza includono i modelli di "forward pricing" e "swaps", che utilizzano il calcolo del valore attuale.

I modelli considerano diversi input, inclusi la qualità di credito della controparte, la valuta estera a pronti e i tassi forward, le curve dei tassi di interesse e le curve dei tassi forward delle commodity sottostanti, le curve di rendimento delle rispettive valute, lo spread base tra le rispettive valute. Tutti i contratti derivati sono completamente garantiti da liquidità, eliminando, di conseguenza, sia il rischio di controparte che il rischio di inadempienza da parte del Gruppo. Al 31 dicembre 2024, il valore mark-to-market delle altre attività per derivati è esposto al netto di un aggiustamento legato al riconoscimento del rischio di default della controparte nel contratto derivato. La variazione del rischio di credito della

controparte non ha avuto un effetto rilevante sulla valutazione dell'efficacia della copertura per i derivati designati quali copertura e per altri strumenti finanziari rilevati al fair value.

- ◊ Il fair value di finanziamenti e prestiti del Gruppo che maturano interessi è determinato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati ed utilizzando un tasso di sconto che rifletta il tasso d'interesse dell'emittente alla fine dell'esercizio. Il rischio di inadempienza del Gruppo al 31 dicembre 2024 è stato valutato come non significativo.

Nel corso dell'esercizio 2024 non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

Nella seguente tabella è riportata la gerarchia della valutazione del *fair value* per attività e passività del Gruppo al 31 dicembre 2024 e nell'esercizio precedente:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/2024			31/12/2023		
	PREZZI QUOTATI IN UN MERCATO ATTIVO (LIVELLO 1)	INPUT SIGNIFICATIVI OSSERVABILI (LIVELLO 2)	INPUT SIGNIFICATIVI NON OSSERVABILI (LIVELLO 3)	PREZZI QUOTATI IN UN MERCATO ATTIVO (LIVELLO 1)	INPUT SIGNIFICATIVI OSSERVABILI (LIVELLO 2)	INPUT SIGNIFICATIVI NON OSSERVABILI (LIVELLO 3)
ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Attività finanziarie non correnti	-	3.544		-	6.667	
Attività finanziarie correnti	-	5.563		-	7.560	
Cassa e altre disponibilità liquide	50.720	-		173.189	-	
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	50.720	9.107		173.189	14.227	
PASSIVITÀ FINANZIARIE						
Altre passività finanziarie non correnti						
Debiti finanziari correnti		140.117			67.734	
Debiti per leasing correnti		3.781			3.949	
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	206.272		-	221.646	

51. Altre informazioni

51.1. Impegni, garanzie e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nella tabella a lato si riepilogano le garanzie rilasciate dal Gruppo.

Le garanzie sopra riportate si riferiscono a lettere di patronage a favore delle Società del Gruppo per finanziamenti ed affidamenti concessi e per l'acquisto di alcune commodity.

51.2. Ammontare dei compensi ad amministratori, sindaci e revisori

I compensi erogati nel 2024 agli Amministratori e al Collegio Sindacale (art. 2427, n. 16 del Codice Civile) della controllante per lo svolgimento di tale funzione anche in altre imprese incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella tabella a lato.

Tali compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco che abbiano costituito un costo per il Gruppo, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

GARANZIE	31.12.2024	31.12.2023
Garanzie controllate	238.518	58.953
Garanzie collegate	93.360	94.860
Garanzie altre	5.458	36.100
TOTALE	337.336	189.913

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	COMPENSI 2024
Amministratori	2.332
Collegio sindacale	170
TOTALE	2.502

Nella tabella a lato il dettaglio dei compensi spettanti alla società di revisione per la revisione legale e gli altri servizi resi nel corso dell'esercizio:

REVISIONE LEGALE A ALTRI SERVIZI IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	COMPENSI 2024
Servizi di revisione legale	223
Altri servizi di verifica svolti	32
Altri servizi diversi dalla revisione legale	97
TOTALE	352

51.3. Categorie di azioni emesse e titoli emessi dal Gruppo

Il capitale sociale, pari ad Euro 50.000 migliaia, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in 5.000.000 di azioni, del valore di Euro 10 ciascuna.

Il Gruppo non ha emesso alcun titolo o valore simile.

51.4. Consolidato fiscale nazionale, Iva di Gruppo e Responsabilità fiscale

Le singole società del Gruppo Feralpi operano nel rispetto delle normative tributarie locali. Il Gruppo non ha ricevuto solleciti da parte dei propri stakeholder riguardanti aspetti fiscali e, qualora ve ne fossero, gli stessi sarebbero trattati dalle varie funzioni aziendali competenti. Le società del Gruppo forniscono alle Autorità incaricate tutte le informazioni necessarie in termini di completezza, correttezza e tempestività in linea con i principi del Codice Etico di Gruppo.

La Direzione Amministrazione e Finanza della Capogruppo Feralpi Siderurgica S.p.A. svolge un ruolo di supervisione, indirizzo e coordinamento per quanto riguarda i rapporti infragruppo in materia fiscale, mentre la responsabilità della compliance in tal senso è affidata alle funzioni Amministrazione e Finanza di ogni singola società controllata.

Per l'esercizio 2024 le società hanno revocato l'opzione per l'adesione alla tassazione consolidata, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, in seguito alla scissione della società Feralpi Holding S.p.A. avvenuta a novembre 2024. Tale modifica alla compagine societaria ha reso tale regime non più applicabile e conseguentemente ha comportato la gestione autonoma delle imposte da parte di tutte le singole società.

Per quanto riguarda l'IVA Feralpi Siderurgica S.p.A. ha esercitato l'opzione di adesione al regime dell'Iva di Gruppo nel quadro VK del modello 2024 per l'anno 2023, in data 18 aprile 2024 in qualità di "ente o società controllante". Tale regime opzionale consente di considerare un unico soggetto passivo ai fini IVA portando con sé alcuni vantaggi tra cui la semplificazione e la riduzione degli adempimenti fiscali, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie delle singole società, l'ottimizzazione della gestione della liquidità e la riduzione dell'onere finanziario complessivo.

Le Società del Gruppo che aderiscono a tale regime fiscale sono le seguenti: Acciaierie di Calvisano S.p.A., Nuova Defim S.p.A., Fer-Par S.r.l., Presider S.p.A., Caleotto S.p.A. e Arlenico S.p.a e Feralpi Villazor S.r.l. Si precisa che le società tedesche Feralpi Stahlhandel GmbH e Feralpi Logistik GmbH aderiscono al consolidato fiscale in Germania in cui la consolidante è ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH.

51.5. Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società ha l'obbligo di indicare i contributi pubblici ricevuti. A tal fine nella tabella successiva vengono indicati i principali contributi e agevolazioni ricevute nell'esercizio.

FERALPI SIDERURGICA S.p.A.

DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO	DATA CONCESSIONE	DATA INCASSO	UTILIZZO IN COMPENSAZIONE	CAUSALE
Acquirente Unico S.p.A.	4.731.426,79 €	17/12/2024	30/12/2024		<p>Aiuti per i costi indiretti delle emissioni 2023 D.D. 31/05/2024</p> <p>Tipo Misura Regime di aiuti</p> <p>Norma Misura Decreto Legislativo 9 giugno 2020, n. 47 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale al Reg. (UE) 2017/2392 e alla decisione (UE) 2015/1814 relativa all'istituzione di una riserva stabilizzatrice del mercato. Aiuti alle imprese di determinati settori per compensare l'incremento dei prezzi dell'energia elettrica derivante dall'integrazione dei costi delle emissioni di gas serra in applicazione dell'EU ETS (c.d. «aiuti per i costi indiretti delle emissioni»)</p>
Acquirente Unico S.p.A.	3.915.863,59 €	29/12/2023	17/01/2024		<p>Aiuti per i costi indiretti delle emissioni 2022 D.D. 10/08/2023</p> <p>Titolo Misura Aiuti alle imprese di determinati settori per compensare l'incremento dei prezzi dell'energia elettrica derivante dall'integrazione dei costi delle emissioni di gas serra in applicazione dell'EU ETS (c.d. «aiuti per i costi indiretti delle emissioni»)</p> <p>Tipo Misura Regime di aiuti</p> <p>Norma Misura Decreto Legislativo 9 giugno 2020, n. 47 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale al Reg. (UE) 2017/2392 e alla decisione (UE) 2015/1814 relativa all'istituzione di una riserva stabilizzatrice del mercato.</p> <p>Autorità Concedente Acquirente Unico S.p.A.</p>
FONDIMPRESA	9.600,00 €	31/05/2024	Conto Fondimpresa azienda-le (Capofila ISFOR)		<p>ROOTS: le radici delle competenze</p> <p>Titolo Misura Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013</p> <p>Tipo Misura Regime di aiuti</p> <p>Norma Misura Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)</p>

DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO	DATA CONCESSIONE	DATA INCASSO	UTILIZZO IN COMPENSAZIONE	CAUSALE
Credito d'imposta	1.502.679,42 €				INDUSTRIA 4.0 Interconnessioni 2024 L. 178/2020: "Bene destinato alle agevolazioni di cui ai commi da 1054 a 1058 di cui all'art. 1 della legge 178/2020, nel rispetto delle condizioni di cui alla legge 232/2016 (art. 1 comma 1062 della legge 178/2020)"; L. 234/2021: "Bene destinato alle agevolazioni di cui ai commi da 1054 a 1058-ter di cui all'art. 1 della legge 178/2020, così come modificata dalla legge 234/2021, nel rispetto delle condizioni di cui alla legge 232/2016 (art. 1 comma 1062 della legge 178/2020)". L'importo complessivo di 1.502.679,42 euro è fruibile in 3 quote di pari valore a partire dall'anno di interconnessione (2024)
CREDITO D'IMPOSTA					
COMUNITÀ EUROPEA	80.131,39 €		23/02/2024		Progetto europeo RFCS denominato ONLY PLASTIC Quota parte progetto
COMUNITÀ EUROPEA	74.759,09 €		05/06/2024		Progetto europeo H2020 denominato CORALIS Quota parte progetto
COMUNITÀ EUROPEA	106.453,12 €		07/06/2024		Progetto europeo CSP - HORIZON denominato ModHeatTech PREFINANZIAMENTO
COMUNITÀ EUROPEA	593.977,05 €		17/10/2024		Progetto europeo CSP - RFCS denominato Mo-diplant PREFINANZIAMENTO
COMUNITÀ EUROPEA	197.992,35 €		14/11/2024		Progetto europeo CSP - RFCS denominato Mo-diplant PREFINANZIAMENTO
COMUNITÀ EUROPEA	59.162,50 €		06/12/2024		Progetto europeo CSP denominato SunShine PREFINANZIAMENTO
Fondo crescita sostenibile	385.535,53 €		31/07/2024		Progetto Ministeriale SteelzeroWaste n. F/220019/00/X47
FONDAZIONE BRESCIA MUSEI	9.750,00 €		27/02/2024 (Data registrata dall'ente beneficiario)	Donazione pari a 15.000 euro.	ART BONUS 2023 Erogazione liberale effettuata ai fini dell'Art.1. ART-BONUS-Credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura (De-creto-legge 31 maggio 2014, n.83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106 e ss.mm.ii.) Credito di imposta pari al 65% dell'importo do-nato da ripartire in 3 quote annuali (3.250,00 euro succ. spesa - 1° quota 2024 - 2° quota 2025 - 3° quota 2026)
FONDAZIONE AIB	4.723,54 €		11/07/2024		RIMBORSO CONFINDUSTRIA BRESCIA PER GLI ASSOCIATI Per le aziende associate a Confindustria Bre-scia è riconosciuto un rimborso del 30% sul costo sostenuto per la formazione svolta con ISFOR.
Regione Lombardia	12.000,00 €		27/02/2024		INCENTIVI OCCUPAZIONALI / ADEG COMPETENZE
Regione Lombardia	3.600,00 €		27/02/2024		INCENTIVI OCCUPAZIONALI / ADEG COMPETENZE
Regione Lombardia	8.400,00 €		27/02/2024		INCENTIVI OCCUPAZIONALI / ADEG COMPETENZE

ACCIAIERIE DI CALVISANO S.p.A.

DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO	DATA CONCESSIONE	DATA INCASSO	CAUSALE
Acquirente Unico S.p.A.	€ 1.186.404,95	29/12/2023	17/01/2024	<p>Titolo Progetto Aiuti per i costi indiretti delle emissioni 2022 D.D. 10/08/2023 Aiuti per i costi indiretti delle emissioni 2022 D.D. 10/08/2023</p> <p>Titolo Misura Aiuti alle imprese di determinati settori per compensare l'incremento dei prezzi dell'energia elettrica derivante dall'integrazione dei costi delle emissioni di gas serra in applicazione dell'EU ETS (c.d. «aiuti per i costi indiretti delle emissioni»)</p> <p>Tipo Misura Regime di aiuti</p> <p>Norma Misura Decreto Legislativo 9 giugno 2020, n. 47 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale al Reg. (UE) 2017/2392 e alla decisione (UE) 2015/1814 relativa all'istituzione di una riserva stabilizzatrice del mercato. Importo desumibile dal RNA</p>
Acquirente Unico S.p.A.	€ 1.519.742,49	17/12/2024	30/12/2024	<p>Titolo Progetto Aiuti per i costi indiretti delle emissioni 2023 D.D. 31/05/2024</p> <p>Titolo Misura Aiuti alle imprese di determinati settori per compensare l'incremento dei prezzi dell'energia elettrica derivante dall'integrazione dei costi delle emissioni di gas serra in applicazione dell'EU ETS (c.d. «aiuti per i costi indiretti delle emissioni»)</p> <p>Tipo Misura Regime di aiuti</p> <p>Norma Misura Decreto Legislativo 9 giugno 2020, n. 47 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale al Reg. (UE) 2017/2392 e alla decisione (UE) 2015/1814 relativa all'istituzione di una riserva stabilizzatrice del mercato. Importo desumibile dal RNA.</p>
Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - Stato Italiano	€ 50.208,89		01/07/2024	Rimborso accisa agevolata
Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - Stato Italiano	€ 20.591,11		30/12/2024	Rimborso accisa agevolata
COMUNITÀ EUROPEA	€ 91.956,00		18/04/2024	Progetto Europeo RFCS denominato BIORECAST (01/11/2023 -30/04/2027) PREFINANZIAMENTO
Credito d'imposta	€ 389.176,56			INDUSTRIA 4.0 Interconnessioni 2024 L. 178/2020: "Bene destinato alle agevolazioni di cui ai commi da 1054 a 1058 di cui all'art. 1 della legge 178/2020, nel rispetto delle condizioni di cui alla legge 232/2016 (art. 1 comma 1062 della legge 178/2020)"; L. 234/2021: "Bene destinato alle agevolazioni di cui ai commi da 1054 a 1058-ter di cui all'art. 1 della legge 178/2020, così come modificata dalla legge 234/2021, nel rispetto delle condizioni di cui alla legge 232/2016 (art. 1 comma 1062 della legge 178/2020)". L'importo complessivo di 389.176,56 euro è fruibile in 3 quote di pari valore a partire dall'anno di interconnessione (2024)
Confindustria Brescia	€ 2.689,80		11/07/2024	RIMBORSO CONFINDUSTRIA BRESCIA PER GLI ASSOCIATI Per le aziende associate a Confindustria Brescia è riconosciuto un rimborso del 30% sul costo sostenuto per la formazione svolta con ISFOR.

ARLENICO S.p.A.

DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO	DATA CONCESSIONE	DATA INCASSO	CAUSALE
Acquirente Unico S.p.A.	€ 225.899,88	12/17/2024	12/30/2024	Titolo Progetto Aiuti per i costi indiretti delle emissioni 2023 D.D. 31/05/2024 Titolo Misura Aiuti alle imprese di determinati settori per compensare l'incremento dei prezzi dell'energia elettrica derivante dall'integrazione dei costi delle emissioni di gas serra in applicazione dell'EU ETS (c.d. «aiuti per i costi indiretti delle emissioni») Tipo Misura Regime di aiuti Norma Misura Decreto Legislativo 9 giugno 2020, n. 47 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale al Reg. (UE) 2017/2392 e alla decisione (UE) 2015/1814 relativa all'istituzione di una riserva stabilizzatrice del mercato. Atto Concessione Provvedimento di Acquirente Unico n. 76 del 17/12/2024
Acquirente Unico S.p.A.	€ 183.430,20	29/12/2023	17/01/2024	Titolo Progetto Aiuti per i costi indiretti delle emissioni 2022 D.D. 10/08/2023 Titolo Misura Aiuti alle imprese di determinati settori per compensare l'incremento dei prezzi dell'energia elettrica derivante dall'integrazione dei costi delle emissioni di gas serra in applicazione dell'EU ETS (c.d. «aiuti per i costi indiretti delle emissioni») Tipo Misura Regime di aiuti Norma Misura Decreto Legislativo 9 giugno 2020, n. 47 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale al Reg. (UE) 2017/2392 e alla decisione (UE) 2015/1814 relativa all'istituzione di una riserva stabilizzatrice del mercato. Autorità Concedente Acquirente Unico S.p.A. Data Concessione 29/12/2023 Atto Concessione Provvedimento di Acquirente Unico n. 63 del 29/12/2023 Descrizione Aiuti per i costi indiretti delle emissioni 2022 D.D. 10/08/2023
Credito d'imposta	€ 2.208.050,56			INDUSTRIA 4.0 2024 L. 178/2020: "Bene destinato alle agevolazioni di cui ai commi da 1054 a 1058 di cui all'art. 1 della legge 178/2020, nel rispetto delle condizioni di cui alla legge 232/2016 (art. 1 comma 1062 della legge 178/2020)"; L. 234/2021: "Bene destinato alle agevolazioni di cui ai commi da 1054 a 1058-ter di cui all'art. 1 della legge 178/2020, così come modificata dalla legge 234/2021, nel rispetto delle condizioni di cui alla legge 232/2016 (art. 1 comma 1062 della legge 178/2020)". L'importo complessivo di 389.176,56 euro è fruibile in 3 quote di pari valore a partire dall'anno di interconnessione (2024)

PRESIDER S.p.A.

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO EROGANTE IMPORTO INCASSATO DATA DI INCASSO CAUSALE

GSE

€ 117.784

Incentivi correlati all'utilizzo dell'impianto fotovoltaico.

51.6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 20 dicembre 2024, e successiva integrazione del 31 gennaio 2025, Feralpi Siderurgica S.p.A. ha sottoscritto un *Sustainability Linked Loan* per un importo pari a 170,0 milioni di euro a medio-lungo termine, composto da una tranche Capex di 120,0 milioni di euro e una tranche Refi di Eur 50,0 milioni. L'erogazione del finanziamento è avvenuta per una prima parte, pari a 100,0 milioni di euro a gennaio 2025. Il finanziamento è finalizzato a supportare gli Investimenti industriali ordinari e straordinari di Feralpi Siderurgica S.p.A. e delle sue controllate e prevede un andamento del margine legato al raggiungimento di due Indicatori di Performance ESG.

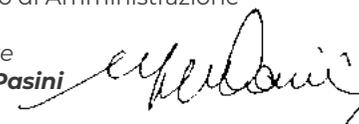
Il primo indicatore ha l'obiettivo di ridurre le emissioni specifiche di CO₂ ed è calcolato secondo criteri validati da SBTi; il secondo indicatore è orientato a incrementare la sicurezza dei lavoratori e misura la percentuale di personale dipendente operante in aziende del gruppo certificate in base allo standard ISO 45001. Attraverso questa operazione, Feralpi Siderurgica S.p.A. incrementa la *maturity* media della propria struttura di finanziamento. Il finanziamento consente altresì di raggiungere l'obiettivo di avere una percentuale di finanziamenti a medio-lungo termine il cui margine è legato al raggiungimento di obiettivi ESG. Il finanziamento è stato sottoscritto con un pool di istituti bancari che hanno visto il coinvolgimento di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Credit Agricole Italia S.p.A., Intesa

Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A., che hanno agito in qualità di Finanziatrici, *Global Coordinator*, *Mandated Lead Arranger*, *Bookrunner*, nonché *Sustainability Coordinator*, Banco BPM, BPER e Cassa Depositi e Prestiti che hanno agito in qualità di Arranger. Banca Nazionale del Lavoro ha agito anche in qualità di Agente e SACE Agent. La Tranche CapEx del finanziamento è stata supportata dalla garanzia SACE Archimede.

Lonato del Garda, 31 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Giuseppe Pasini



Appendice

1. Informazioni finanziarie società collegate e joint venture

1.1. Media Steel S.r.l.

Il Gruppo detiene una partecipazione del 45% in Media Steel S.r.l., la quale ha come oggetto sociale l'acquisto e la rivendita alle industrie siderurgiche di rottame utilizzato dall'industria siderurgica come materia prima.

La tabella a lato riepiloga le informazioni finanziarie dell'investimento del Gruppo in Media Steel S.r.l.

La collegata non ha passività potenziali o impegni al 31 dicembre 2024.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/2024	31/12/2023
Attività correnti	112.000	80.385
Attività non correnti	541	576
Passività correnti	(104.457)	(73.624)
Passività non correnti	(346)	(309)
PATRIMONIO NETTO	7.738	7.028
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	45%	45%
VALORE DI CARICO DELLA PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO	3.482	3.163

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Ricavi derivanti da contratti con clienti	357.071	303.571
Materie prime e materiali di consumo	(348.156)	(297.224)
Costi per servizi e altre spese operative	(2.924)	(2.657)
Oneri finanziari	(3.950)	(2.772)
UTILE ANTE IMPOSTE	2.041	918
Imposte	(1.330)	(810)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO (DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO)	710	108
Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	-	-
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO)	710	108
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	320	49

1.2. Dima S.r.l.

Il Gruppo detiene una partecipazione del 31% in Dima S.r.l., che è coinvolta nel trattamento e riutilizzo di materiali inerti. La partecipazione del Gruppo in Dima S.r.l. è contabilizzata nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

La tabella a lato riepiloga le informazioni finanziarie dell'investimento del Gruppo in Dima S.r.l.

La collegata non ha passività potenziali o impegni al 31 dicembre 2024.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/2024	31/12/2023
Attività correnti	7.031	10.571
Attività non correnti	9.986	6.974
Passività correnti	(8.330)	(9.622)
Passività non correnti	(315)	(277)
PATRIMONIO NETTO	8.372	7.645
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	31%	31%
VALORE DI CARICO DELLA PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO	2.595	2.370

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Ricavi derivanti da contratti con clienti	11.661	13.113
Materie prime e materiali di consumo	(1.751)	(2.273)
Costi per servizi e altre spese operative	(8.296)	(8.110)
Svalutazione attività finanziarie	-	-
Oneri finanziari	(118)	(58)
UTILE ANTE IMPOSTE	1.496	2.672
Imposte	(423)	(834)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO (DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO)	1.072	1.838
Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	-	-
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO)	1.072	1.838
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	332	570

1.3. Gruppo Alpifer

Il Gruppo Feralpi detiene una partecipazione del 50% in Alpifer S.r.l. che a sua volta controlla la Unifer S.p.A. e Steelfer S.r.l. Il Gruppo Alpifer è operativo nella trasformazione dei prodotti in acciaio per il mondo dell'edilizia.

La tabella a lato riepiloga le informazioni finanziarie dell'investimento del Gruppo in Alpifer S.r.l.

La collegata non ha passività potenziali o impegni al 31 dicembre 2024.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/2024	31/12/2023
Attività non correnti	28.200	27.872
Attività correnti		
Passività correnti	(51.085)	(52.595)
Passività non correnti	(137)	(129)
PATRIMONIO NETTO	41.640	38.024
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	50%	50%
Avviamento	-	-
VALORE DI CARICO DELLA PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO	20.820	19.012

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Ricavi derivanti da contratti con clienti	107.782	109.563
Materie prime e materiali di consumo	(83.847)	(84.395)
Costi per servizi e altre spese operative	(17.411)	(15.929)
Oneri finanziari	(255)	(574)
UTILE ANTE IMPOSTE	6.269	8.665
Imposte	1.640	2.193
UTILE NETTO D'ESERCIZIO (DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO)	4.629	6.473
Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	-	-
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO)	4.629	6.473
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	2.314	3.236





RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale _238

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato _241

Relazione della Società di Revisione alla Rendicontazione di Sostenibilità _243

Relazioni



Relazione del collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

DI FERALPI SIDERURGICA S.p.A. AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

AI SENSI DELL'ART. 2429, 2° COMMA, C.C.

All'Assemblea degli azionisti di Feralpi Siderurgica S.p.A. ("Feralpi"; "Società")

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., in quanto la Società ha conferito l'incarico della revisione legale, ex art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010, alla società di revisione EY S.p.A.

Il Collegio Sindacale non è incaricato della revisione legale, e ha svolto sul bilancio separato e consolidato le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, alla suddetta società di revisione.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- Bilancio separato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che evidenzia una perdita di euro 26.333 migliaia (che non rileva in relazione alle fattispecie di cui agli artt. 2446 e 2447 del c.c.);
- Bilancio consolidato all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che evidenzia una perdita di euro 37.742 migliaia;
- Relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili" e s.m.i., pubblicate nel mese di dicembre 2024.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle caratteristiche dell'azienda, viene evidenziato che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza è stata attuata attraverso le informazioni acquisite a partire dal momento della nomina e durante tutto il corso dell'esercizio 2024.

È stato, quindi, possibile verificare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è essenzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo nonché la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati e la gestione delle attività operative non ha registrato cambiamenti significativi, anche a seguito dell'incorporazione delle attività rinvenienti dalla scissione totale di Feralpi Holding S.p.A. (estinta dal 27.11.2024).

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte degli azionisti di cui all'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio si sono svolte regolarmente le riunioni del Collegio di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha verificato l'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha inoltre acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni effettuate, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Gli Amministratori hanno predisposto il bilancio al 31 dicembre 2024 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Collegio ha, inoltre, valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile ed il suo concreto funzionamento, per quanto di propria competenza; ha inoltre valutato l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche con riferimento alla normativa di recente introduzione ad opera degli artt. 2086 c.c. e 4, co.3, CCL, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli azionisti e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché in merito alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate da Feralpi Siderurgica;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si evidenziano rilievi nell'ambito dello scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;

3

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non sono state ricevute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio separato e consolidato, chiuso al 31 dicembre 2024, approvato dall'organo di amministrazione e costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note illustrative e, non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, abbiamo verificato l'impostazione data allo stesso e la sua generale conformità alla legge in termini di formazione e struttura.

Come già evidenziato, la revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A., la quale, in data odierna, ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, evidenziando come, a proprio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili adottati.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio separato e consolidato, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio separato e consolidato, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- la Società è non soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione, a corredo del bilancio separato e consolidato, che reca anche l'informativa relativa alle iniziative di sostenibilità intraprese dalla Società. Sul punto si

4

evidenzia, in particolare, come Feralpi Siderurgica anche per il 2024, ha proseguito la rendicontazione secondo lo standard GRI ("Global Reporting initiative"), ed al contempo sta ponendo in essere le attività necessarie all'implementazione ed allineamento ai nuovi standard europei ESRS, che diventeranno obbligatori dal 2026 per il gruppo Feralpi. Con riguardo alla Relazione sulla gestione, oltre che ai contenuti della Rendicontazione Consolidata Volontaria di Sostenibilità, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio separato e consolidato ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite nelle note illustrative le informazioni necessarie ai sensi dell'art. 2427-bis c.c.;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura delle note illustrative, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli azionisti.

Si comunica, inoltre:

- che abbiamo verificato l'indicazione nella Nota Integrativa delle informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017 ("Erogazioni pubbliche");
- nel corso del 2024 – come rappresentato nel bilancio anche consolidato - sono stati affidati alla società di revisione "Altri servizi di verifica svolti" ed "Altri servizi diversi dalla revisione legale" rispettivamente per euro 32 migliaia per euro 97 migliaia.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio separato, risulta essere negativo per euro 26.332.588.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale, in base ai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31

dicembre 2024, così come è stato redatto dall'organo di amministrazione, con la relativa proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Lonato del Garda, 14 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Giancarlo Russo Corvace



Dott. Alberto Soardi



Dott. Stefano Guerreschi



Relazioni della Società di revisione al Bilancio Consolidato



Feralpi Siderurgica S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di Feralpi Siderurgica S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Feralpi Siderurgica (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Feralpi Siderurgica S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Maravigli, 12 - 20121 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale: Euro 2.974.000 i.e.
Inscritta alla S.O. del Registro della Impresa presso la CCIAA di Milano-Mercato S. Andrea Lodi.
Codice Fiscale e numero di iscrizione IVA: 0484060048 - numero I.C.A.B. Milano: 000150 - P.IVA: 00891231003
Inscritta al Registro Revisori Legali al n. 73945 Pubblicato nelle G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/12/1995

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazioni ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-b/s) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Feralpi Siderurgica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Feralpi Siderurgica al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata volontaria di sostenibilità;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Feralpi Siderurgica al 31 dicembre 2024.

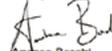
Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata volontaria di sostenibilità, è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata volontaria di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards") sono formulate da parte nostra nella relazione di revisione indipendente sulla rendicontazione consolidata volontaria di sostenibilità.

Brescia, 14 aprile 2025

EYS.p.A.



Andrea Barchi
(Revisore Legale)

Relazione della Società di Revisione alla Rendicontazione di Sostenibilità



EY S.p.A.
Via Rodolfo Vianini, 38
25126 Brescia
ey.com

Tel. +39 030 2896111 | +39 030 226326

Relazione della società di revisione indipendente sulla Rendicontazione Consolidata Volontaria di Sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della Feralpi Siderurgica S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") della Rendicontazione Consolidata Volontaria di Sostenibilità di Feralpi Siderurgica S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Feralpi") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla Gestione del Gruppo Feralpi e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2025 (di seguito "Rendicontazione di Sostenibilità").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la Rendicontazione di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione, come descritto nella sezione "14.1.1. Nota metodologica" della Rendicontazione di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria ai fini di consentire la redazione di una Rendicontazione di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella Rendicontazione di Sostenibilità, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including international Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Mecenate, 12 - 20133 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardi, 11 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.375.000,00
Inscritta alla S.O. del Registro della Impresa presso la C.C.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese: 02400000281 - Numero R.E.A. di Milano 0240281 - P.IVA 02400220281
Inscritta al Registro Periodici Legali al n. 30540 P.ubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 12/02/1998

Member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità rispetto ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione di Sostenibilità non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla Rendicontazione di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella Rendicontazione di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella Rendicontazione di Sostenibilità ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Feralpi;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione o gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Feralpi Siderurgica S.p.A. e con il personale di Feralpi Stahl e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Rendicontazione di Sostenibilità, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;



- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Feralpi Sidorurgica S.p.A. (sito produttivo di Lonato del Garda) o Feralpi Stahl (sito produttivo di Riesa), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Feralpi relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "14.1.1. Nota metodologica" della Rendicontazione di Sostenibilità.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "15.3 Regolamento Tassonomia" della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella Rendicontazione di Sostenibilità in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, non sono stati sottoposti a verifica.

Brescia, 14 aprile 2025

EYS.p.A.

Andrea Barchi
(Revisore Legale)



Feralpi Siderurgica S.p.A.

Sede Legale

Via Aurelio Saffi , 15
25122 Brescia, Italia

Sede Amministrativa

Via Carlo Nicola Pasini, 11
25017 Lonato del Garda - Brescia, Italia
T. (+39) 030 9996.1

www.feralpigroup.com

